

ATELIER

*Il passato è nel presente,
il presente è nel futuro e il futuro è nel passato*



Le edizioni di Atelier
per l'Antropologia Concettuale
www.atelier-etno.it
atelier.etno@gmail.com

I saggi di Atelier

- I Origini della musica
- II Iniziazione e riti di passaggio
- III Chi sei? Chi sono? Alla ricerca dell'identità
- IV Maschere
- V Mito tra utopia e verità
- VI Origini delle religioni
- VII Nascere e crescere da nomadi - La relazione madre-figli nelle società primarie
- VIIIi Origini della scrittura
- VIIIe Decoding prehistoric art and the origin of writing
- IX Ordine e caos nelle società primarie - Uno studio sugli aborigeni australiani
- X Comunicare per esistere - Uno studio di antropologia concettuale sugli aborigeni australiani

Colloqui

- I I segni originari dell'arte - Riflessioni semiotiche a partire dall'opera di Anati
- II Espressioni intellettuali e spirituali dei popoli senza scrittura
- III What caused the creation of art? A round table at the 25th Valcamonica Symposium
- IV Sogno e memoria - Per una psicoanalisi della preistoria
- V Semiotica dell'arte preistorica
- VI One life in one day - An interview to prof. Emmanuel Anati
- VII WWW - Rock art: when, why, to whom?
- VIII Etnogastronomia - La cucina dei popoli
- IX Art and religion
- X Male and Female

Monografie

- I Is Har Karkom the Biblical Mount Sinai?
- II The Rock Art of Spain and Portugal
- III The Rock Art of Azerbaijan
- IV The Rock Art of Negev and Sinai
- V The Rock Art of Valcamonica
- VI World Rock Art
- VII Arte rupestre: Har Karkom - HK 32/HK 31
- VIII L'arte delle tapa - Sacre stoffe dell'Oceania
- VIII Esodo - Tra mito e storia

Mostre

- I Mito d'origine (*Mostra didattica*)
- II L'arte degli aborigeni australiani - Le pitture su cortecce d'albero
- III Dalla roccia alla tela - L'arte contemporanea degli aborigeni australiani
- IIIb From Rock to Canvas - Australian Aboriginal Contemporary Art

Fiction

- I Mostra didattica
- II Epoca dei sogni
- III La seduta

Journal

EXPRESSION Quarterly Magazine in Conceptual Anthropology

Origini della Musica

Saggi I

Anati, E.

2011 *Origini della musica*, Capo di Ponte, (Atelier),
72 pp. 31 tavv. (Seconda edizione, ottobre 2014) € 20.

Come e perchè ha avuto origine la musica? Quale funzione ricopre per l'individuo e per la società? Quali sono le più antiche testimonianze dell'archeologia e dell'arte preistorica sulla presenza di musica e di strumenti musicali?

Sono alcuni dei quesiti affrontati in quest'opera che propone una sintesi di un tema vastissimo. Il testo è accompagnato da figure dei più antichi strumenti musicali finora noti e da immagini raffiguranti musica e danza.



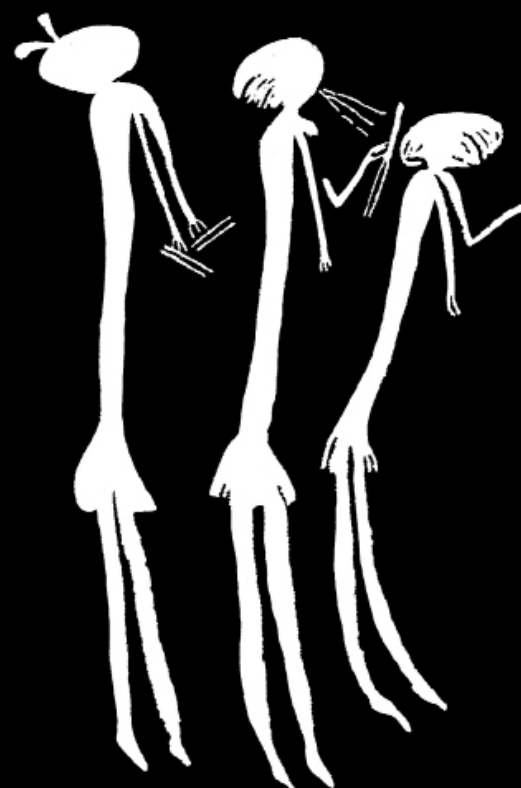
Indice

I- ORIGINE DELLA MUSICA

1- Come definire l'inizio della musica?	11
2- Musica umana e "musica" della natura.....	15
3- Funzione psichica e sociale della musica	19

II-MUSICA PREISTORICA: I POPOLI CACCIATORI

1- Funzione della musica nelle società di popoli Cacciatori-Raccoglitori	25
2- Le più antiche testimonianze	29
3- Gli strumenti musicali: tipologia	33
4- Strumenti a fiato	35
5- Strumenti a corda e a vento	43
6- Strumenti a percussione e a sonagli, raschietti	49
7- Risonanze delle grotte, uso dell'eco.....	53
8- Musica e spiritualità	57
9- Conclusioni	59
- Bibliografia	61



Terzetto di antropomorfi che producono musica. Uno di essi, che ha due antenne sulla testa, usa i bastoncini da musica. La figura centrale emana suoni dalla bocca mentre il personaggio sulla destra sta battendo le mani. Arte dei cacciatori evoluti. Kwa Mtea, Maasai Escarpment, Tanzania.

Iniziazione e riti di passaggio

Saggi II

Anati, E.
2011 *Iniziazione e riti di passaggio*, Capo di Ponte,
(Atelier), 91 pp. 27 tavv. € 20.

Quali sono le origini del battesimo, della circoncisione, della cresima o del barmizwa, del matrimonio e della sepoltura? Le pratiche d’iniziazione e i riti di passaggio di alcuni clan aborigeni della Terra di Arnhem, in Australia, rivelano gli archetipi di pratiche diffuse a livello mondiale e comuni a molti popoli del pianeta. Il rito ha il duplice ruolo di educare e di socializzare, ha mantenuto stabile la loro vita di clan per millenni fungendo da collante tra individuo e gruppo.



Indice

1- Premessa.....	9
2- I miti di origine	11
3- Realtà quotidiana e relazione con l'ambiente	19
4- La vita di gruppo	27
5- Tradizioni e consuetudini	31
6- I riti di passaggio	35
7- Adolescenza e pubertà	39
8- Il <i>churinga</i> , sintesi dell'identità.....	47
9- La prima iniziazione	59
10- Il matrimonio	63
11- La seconda iniziazione	69
12- La morte.....	75
13- Conclusione	79
- Bibliografia	82



Processo di iniziazione. I geoglifi sono ricavati a mano sulla terra e scompaiono dopo la conclusione della cerimonia. L'iniziando attraversa la figura mitica guidato dall'istruttore. Fine '800.

Chi sei? Chi sono?

Alla ricerca dell'identità

Saggi III

Anati E.
2012 *Chi sei? Chi sono? Alla ricerca dell'identità*,
Capo di Ponte, (Atelier), 83 pp. 27 tavv. € 20.

I problemi derivanti dalla ricerca d'identità iniziano nel neonato e accompagnano l'essere umano fino all'ultimo respiro. Definire l'identità della persona, della nazione o della "razza", ha preoccupato e preoccupa tutte le popolazioni che conosciamo, dai popoli cacciatori alle più evolute culture urbane e letterate. Nel presente studio è proposta una dimensione storica di un archetipo del sistema cognitivo. Da cosa deriva l'esigenza di definire la propria identità?



Indice

1- Premessa.....	9
2- L'esigenza di definire "chi sono"	11
3- Identità naturale e identità sessuale	15
4- Identità individuale e identità sociale	21
5- Identità riflessa dall'arte.....	39
6- Identità del <i>churinga</i>	53
7- La perdita d'identità	67
8- Memoria e identità	73
- Bibliografia.....	78



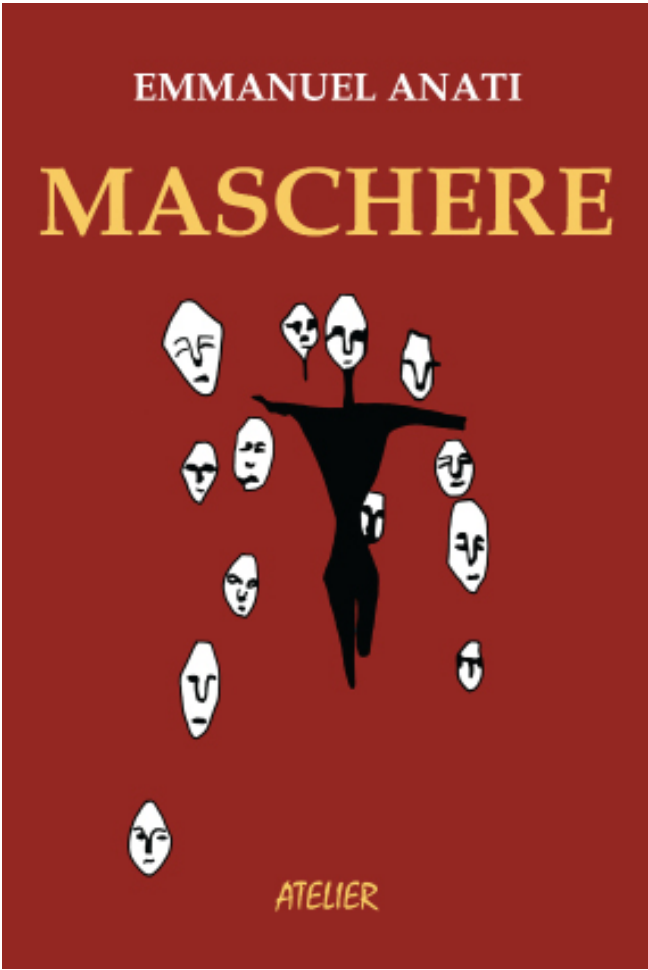
Danza erotica di due giovani ragazze alla scoperta della loro identità femminile. Isole Salomone, 1944.

Maschere

Saggi IV

Anati E.
2012 *Maschere*, Capo di Ponte, (Atelier), 83 pp. 33 tavv. € 20.

Cosa nasconde e cosa rivela la maschera? La maschera può nascondere l'identità, ma può anche rivelare un'identità sommersa, sia essa un oggetto-maschera o una maschera concettuale. Risalendo alle origini si mette in luce un aspetto del processo cognitivo e si pongono quesiti sul confronto delle tendenze umane tra globalizzazione e individualismo. Ripercorrendo la storia della maschera si tracciano fenomeni ricorrenti del rapporto dell'uomo con la propria identità.



Indice

1- Premessa	9
2- Maschera reale e maschera virtuale.....	11
3- A quando risalgono le prime maschere?	13
4- Simboli totemici e miti di origine	19
5- Origine della maschera.....	25
6- Ruolo della maschera: cacciatori arcaici	33
7- Immagini dei popoli raccoglitori	39
8- Maschere delle popolazioni ad economia pastorale e ad economia complessa.....	47
9- Persistenza delle tradizioni	57
10- Il ruolo della maschera	65
11- Conclusioni	73
- Bibliografia.....	77



Esempi di mascheramento volto ad affermare l'identità e il ruolo dell'individuo tra popolazioni del Golfo di Papua, ca. 1930.

Mito tra utopia e verità

Saggi V

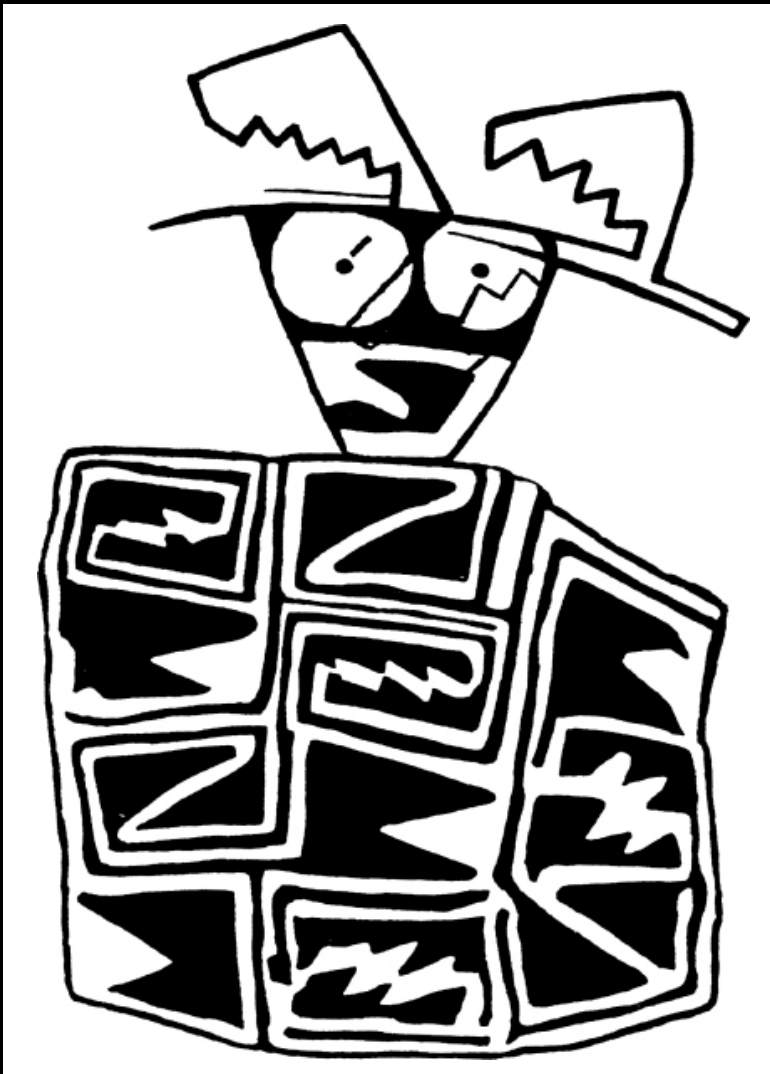
Anati, E.
2012 *Mito tra utopia e verità*, Capo di Ponte, (Atelier), 72
pp. 28 tavv. € 20.

Come nascono i miti? La produzione di miti si rivela essere una costante del processo cognitivo di tutte le società umane. Sono esaminati i parametri di tale processo che elabora radici di memoria, archetipi, in itinerari di idealizzazione, sublimazione e strutturazione. Miti analoghi di culture diverse rivelano criteri psichici ricorrenti. Fin dalle origini l’uomo alimenta il mito e il mito alimenta l’uomo. Il mito alimenta il mito.



Indice

1- Mito e verità.....	9
2- Il senso temporale della verità.....	13
3- Le verità contrapposte.....	19
4- L’utopia.....	21
5- I paradisi contrapposti.....	29
6- L’itinerario e i miti dell’Homo sapiens.....	35
7- L’utopia dell’aldilà.....	49
8- Concetti binari tra mito e verità.....	59
9- Conclusioni.....	65
- Bibliografia.....	67



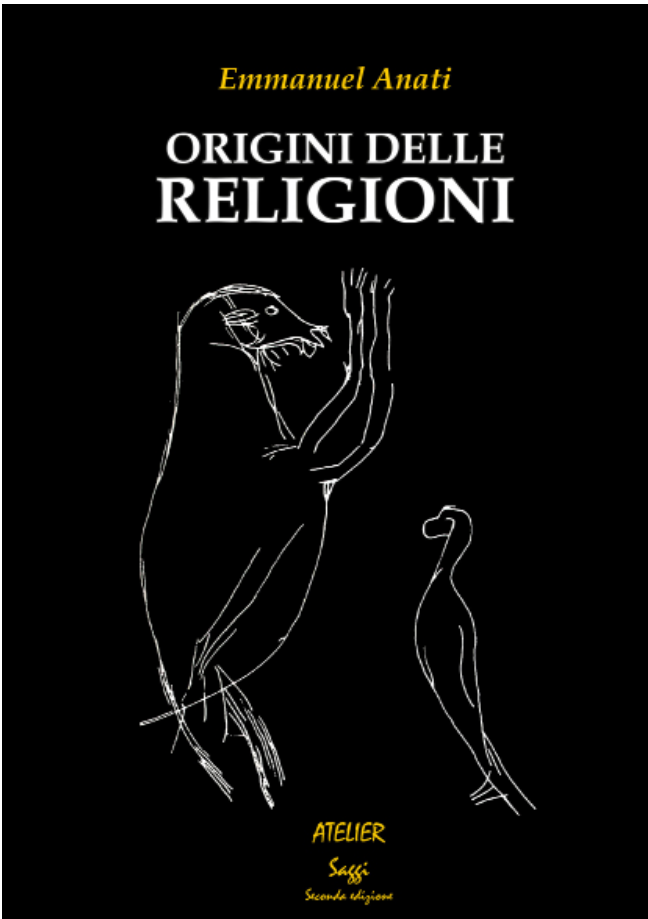
Pittura rupestre di spirito protettore con larghi occhi circolari e decorazioni geometriche dalla zona di El Paso, Texas.

Origini delle religioni

Saggi VI

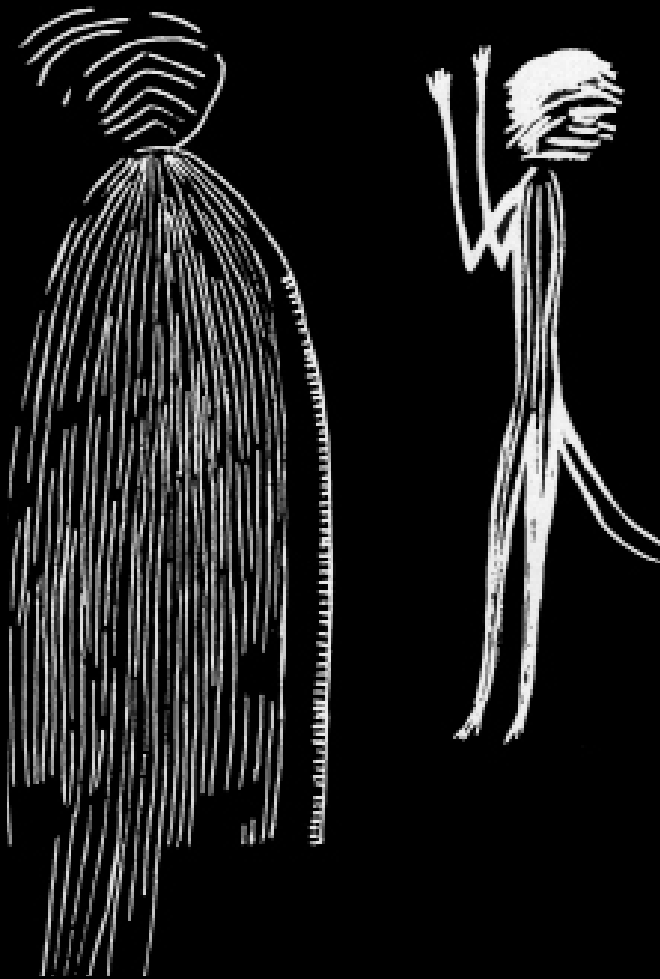
Anati, E.
2015 *Origini delle religioni*, seconda ristampa, Capo di Ponte, (Atelier), 96 pp. 35 tavv. € 20.

Come e quando hanno avuto origine le religioni? Lo studio dell'arte preistorica sta portando una rivoluzione sulle nostre conoscenze delle origini del pensiero religioso. I siti rupestri hanno ricoperto per millenni la funzione di luoghi di culto e d'identità tribale, fungendo da archivi di miti, credenze, riti. L'arte visuale, tuttavia, non è la più antica testimonianza della presenza di religione. Cerchiamo di risalire ancora più indietro nel tempo.



Indice

1- Il dibattito sulle origini.....	9
2- Spiritualità e religione	13
3- Religione e avventure intellettuali.....	17
4- Le più antiche testimonianze	23
5- Gli archivi dell'arte rupestre	31
6- La memoria delle immagini	43
7- Santuari naturali e santuari artificiali.....	47
8- Testimonianze e contenuti	71
9- Evoluzione del pensiero religioso	79
- Bibliografia.....	89



Pittura rupestre color terra di Siena. Un personaggio mitico dal volto sfuggente ha di fronte un piccolo orante. Quest'ultimo è più piccolo, dunque il personaggio mitico è considerato più importante. Periodo dei cacciatori evoluti. Pahi, Kondoa, Tanzania.

Nascere e crescere da nomadi

La relazione madre-figli nelle società primarie

Saggi VII

Anati, E.
2013 *Nascere e crescere da nomadi. La relazione madre-figli nelle società primarie*, Capo di Ponte, (Atelier), 84 pp. 28 tavv. € 20.

Costanti e variabili tra società primarie e società occidentali nella relazione madre-figli. La relazione madre-figli è l'elemento portante di tutte le specie di mammiferi e acquisisce regole particolari presso i primati. Nelle società umane si presentano delle diversità dovute ai ruoli extra-materni assunti dalla madre e al suo status sociale nelle varie compagini culturali. Questo testo rimette in discussione luoghi comuni.



Indice

- Premessa	9
1 - Affetto biologico ed effetto culturale	11
2 - La funzione materna e il dialogo simbolico	23
3 - Il distacco dal grembo materno	33
4 - Ruoli diversi per i due sessi	41
5 - La vita dei nomadi	49
6 - La documentazione mitostorica e archeologica	61
- Conclusioni	69
- Bibliografia	72
- Riferimenti alle tavole illustrative	74



Donna con bambino della tribù Aranta, presso Alice Springs, Australia. (Foto W.B. Spencer, 1896).

Origini della scrittura

Saggi VIII

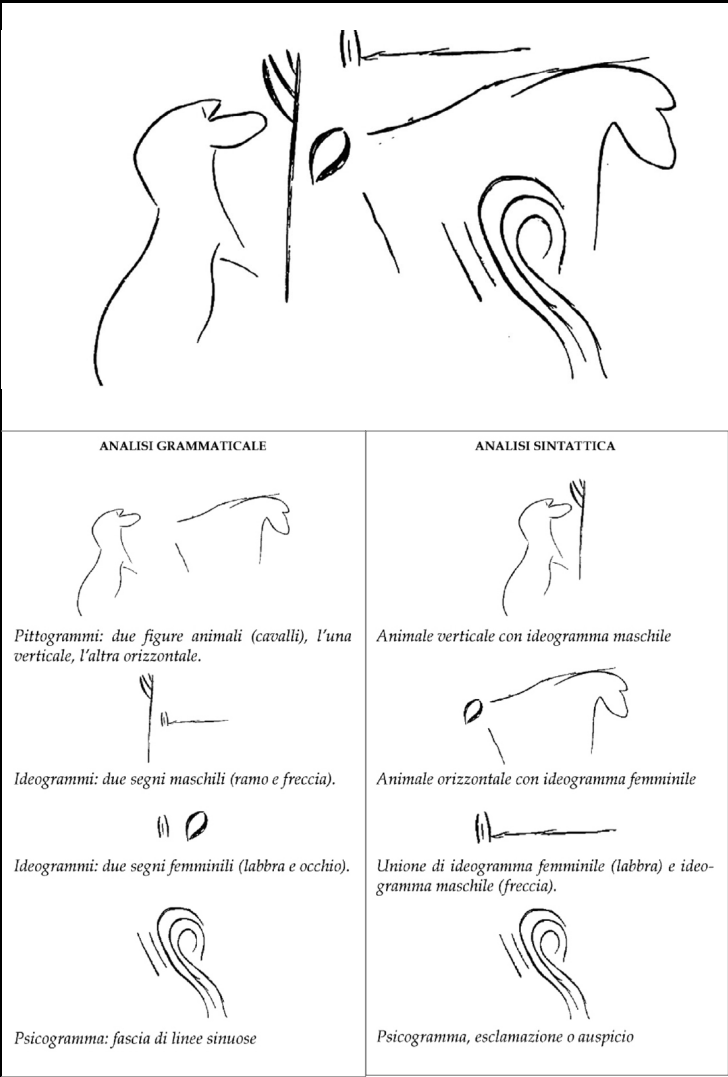
Anati, E.
2015 *Origini della scrittura*, seconda edizione, Capo di Ponte, (Atelier), 120 pp. 66 tavv. € 20.

Il presente testo esamina il processo cognitivo che ha condotto all’invenzione della scrittura ed evidenzia costanti di memorizzazione e di sintesi associativa presenti nella mente dell’Homo sapiens da millenni. Alcuni esempi di decodificazione dell’arte preistorica presentano una nuova visione riguardo all’inizio della scrittura, mostrano la presenza di fenomeni di comunicazione grafica che trasmette concetti complessi, sensazioni e sentimenti.



Indice

- Premessa	9
1- Quando è nata la scrittura?	11
2- Scrittura semio-grafica e scrittura fono-grafica	17
3- Funzioni dell’arte preistorica	25
4- Il punto, la linea ed altri segni ripetitivi	35
5- Grammatica dell’arte primaria	43
6- I pittogrammi.....	49
7- Associazione tra pittogrammi e ideogrammi.....	55
8- Gli ideogrammi	65
9- Gli psicogrammi.....	69
10- La sintassi: il processo associativo e il ruolo della scena..	73
11- I codici iconografici e loro lettura.....	85
- Conclusioni	107
- Bibliografia.....	111



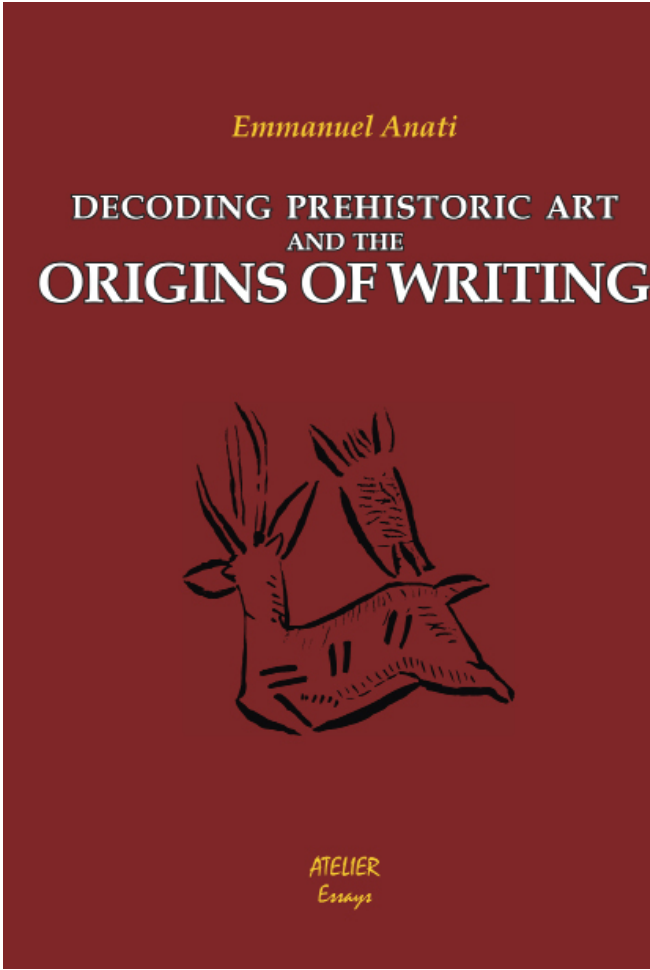
Grotta di Altamira, Santander, Spagna. Incisione parietale dei Cacciatori Arcaici. Paleolitico Superiore. Due figure animali, l’una verticale e l’altra orizzontale, sono associate a due ideogrammi di tipo ripetitivo aventi valenze maschile, ramo, e femminile, segno a occhio. Sotto uno degli animali è visibile un gruppo di linee sinuose sovrapposte alle due figure. Sopra le due figure è raffigurata l’unione di due ideogrammi, uno maschile (dardo), l’altro femminile (labbra).

Decoding Prehistoric Art and the Origins of Writing

Essays VIII

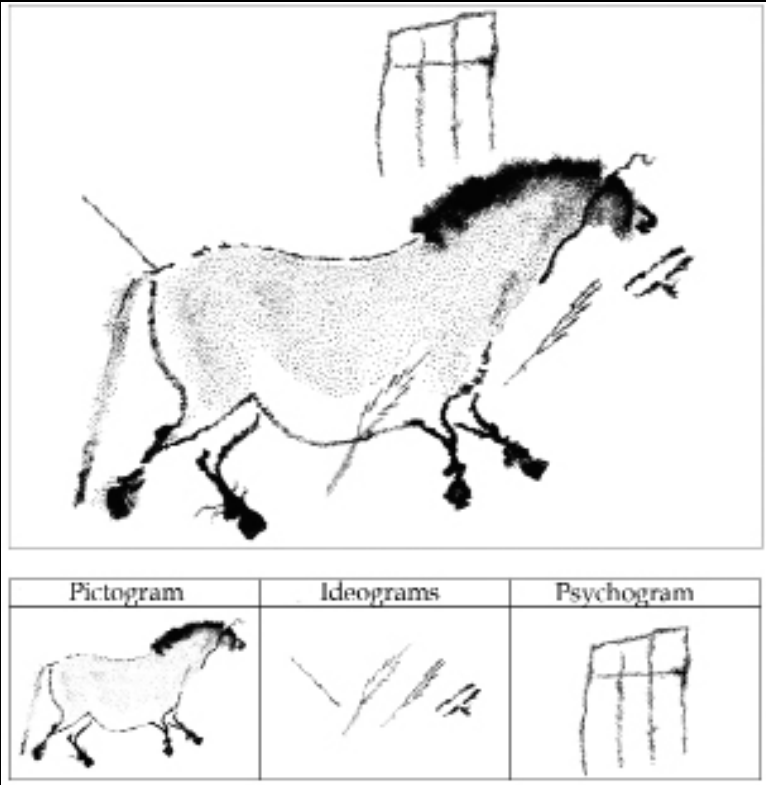
Anati, E.
2015 *Decoding Prehistoric Art and the Origin of Writing*,
Capo di Ponte, (Atelier), 152 pp. 83 pls. € 20.

This text examines the cognitive process that led to the invention of writing and highlights constants of memorization and associative synthesis held in the mind of Homo sapiens for thousands of years. Some examples of decoding prehistoric art give a new vision for the beginning of writing.



Indice

Foreword	9
1 - The birth of writing	11
2 - Semio-graphic and phono-graphic writing	19
3 - Functions of prehistoric art	29
4 - Points, lines and other repetitive signs	45
5 - The grammar of primary art	57
6 - Pictograms	67
7- Association between pictograms and ideograms	73
8 - Ideograms	87
9 - Psychograms	93
10 - Syntax: the associative process and the role of the scene	75
11 - The iconographic codes	111
12 - Attempts at decoding	117
13 - Conclusions	141
Bibliography	145



Lascaux Cave, Dordogne, France. Horse painted in yellow ochre with black outline. This pictogram is accompanied by ideograms of “arbolet” (male valence) in yellow and “lips” (female valence) in black. Above the pictogram there is a reddish brown psychogram composed by a rectangle and four vertical lines or ray. What is the horse and what is the message behind this composition?

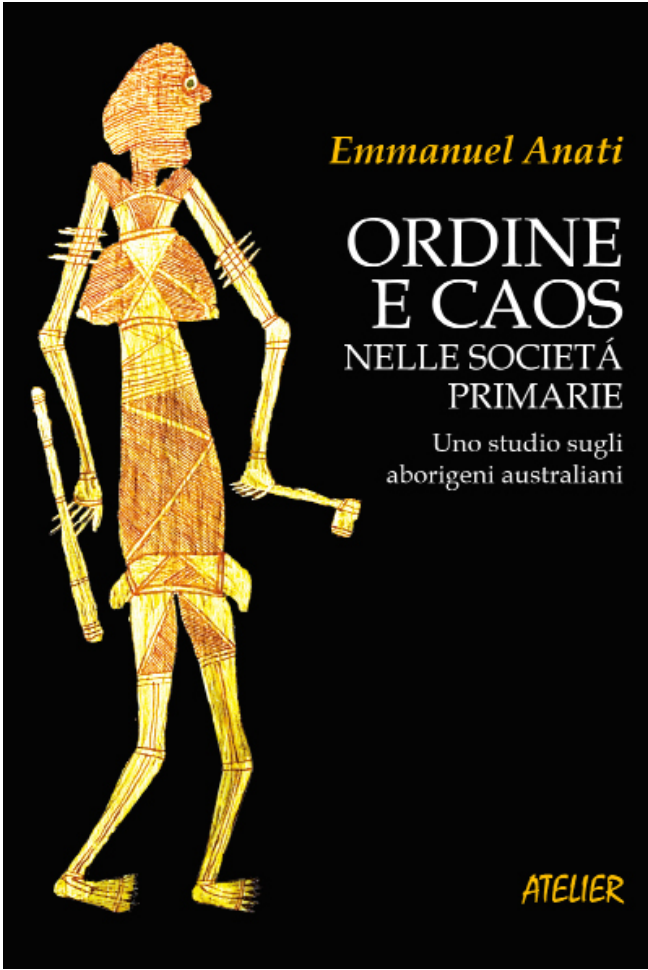
Ordine e Caos nelle società primarie

Uno studio sugli aborigeni australiani

Saggi IX

Anati, E.
2014 *Ordine e caos nelle società primarie. Uno studio sugli aborigeni australiani*, Capo di Ponte, (Atelier), 84 pp. 28 tavv. € 20.

Ordine e caos si confrontano come principio del concetto binario che caratterizza la ricerca di una logica elementare nel funzionamento di ciò che l'uomo riesce a ipotizzare circa il comportamento del mondo che lo circonda.



Indice

- Preambolo	9
1- L'ordine impedisce il caos	11
2- Timore del caos	17
3- L'ordine del clan.....	21
4- Regole di abbigliamento e decorazione del corpo.....	25
5- Le relazioni uomo-donna.....	35
6- Le attività sociali.....	43
7- Motivi di conflittualità.....	47
8- Ordine e caos.....	51
9- L'animismo.....	59
10- Riti e miti	65
11- Essere o non essere	73
- Conclusioni	77
- Bibliografia	79
- Riferimenti alle tavole illustrative	80



Donne della tribù Aranta danzano al ritmo della musica prodotta dagli uomini. Gillen ricorda che tale danza veniva chiamata “Unintha corroborree”. Charlotte Waters, Northern Territory. Foto W.B. Spencer, 1901.

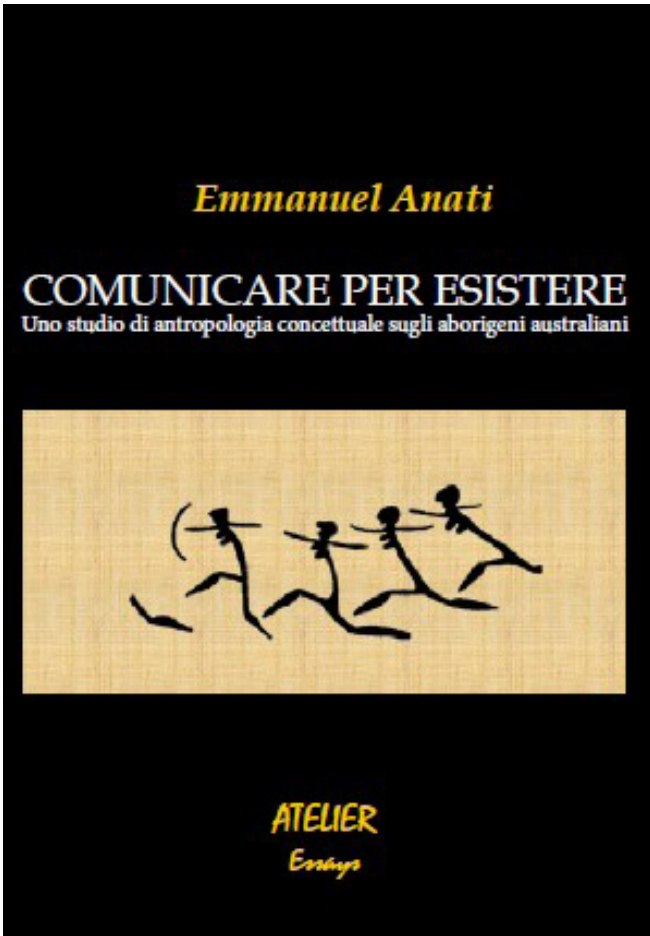
Comunicare per esistere

Uno studio di antropologia concettuale sugli aborigeni australiani

Saggi IX

Anati, E.
2016 *Comunicare per esistere. Uno studio di antropologia concettuale sugli aborigeni australiani*, Capo di Ponte, (Atelier), 106 pp. € 20.

Quest’opera, ispirata a note di viaggio di circa 40 anni fa, sembra riferirsi alla preistoria. Gli aborigeni hanno fatto un salto di millenni in due generazioni. Oggi parlano inglese, abitano case, guidano l’automobile e usano il fucile da caccia. Dagli anni ‘70 e ‘80 del secolo scorso la loro vita è cambiata. S’incontravano allora quei piccoli gruppi familiari ormai scomparsi, che si muovevano nella boscaglia da bivacco a bivacco, con le loro lance e i loro boomerang, cacciando e raccogliendo ciò che la natura offriva. Vivevano nello sconfinato giardino dell’Eden che non è più lo stesso.



Indice

1- Incontro nella foresta	9
2- Comunicare nell’età della pietra.....	13
3- L’esigenza d’identità	23
4- Metamorfosi del mondo aborigeno.....	35
5- Quanti sonogli aborigeni?	43
6- L’individuo, il clan e il territorio	47
7- Quale dimora?	55
8- Abbigliamento e decorazioni del corpo come mezzo. di comunicazione.....	59
9- Il nucleo e le relazioni sessuali	63
10- La vita di gruppo.....	67
11- Lotta armata	73
12- Problemi d’integrazione	75
13- La sopravvivenza fisica, Le risorse alimentari, il cibo e la dieta.....	79
14- La raccolta di frutti spontanei e la dieta a prevalenza vegetariana.....	85
15- Piante allucinogene.....	89
16- Cannibalismo.....	91
17- La tradizione e la memoria.....	95
Bibliografia.....	99

I segni originari dell'arte

Riflessioni semiotiche a partire dall'opera di Anati

Colloqui I

Anati, E. (ed.)

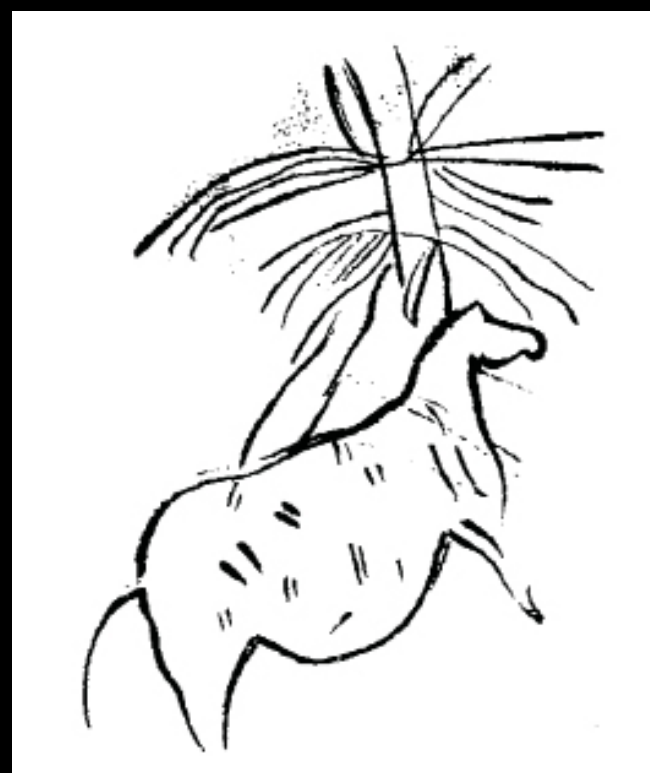
2012 *I segni originari dell'arte, riflessioni semiotiche a partire dall'opera di Anati, Seminari di semiotica e morfologia, Urbino 5-6 settembre 2010*, Capo di Ponte, (Atelier), 160 pp. 58 tavv. € 40.

Atti del Colloquio organizzato all'Università di Urbino, nel 2010, dall'omonimo titolo, con saggi di nove autori che affrontano il tema visto da varie discipline: Antropologia, Archeologia, Storia dell'Arte, Semiotica, Psicologia, Psico-analisi, Sociologia.



Indice

Presentazione.....	11
<i>Anati Emmanuel</i>	
Per una semiotica dell'Arte Primaria.....	14
<i>Bolmida Pier Luigi</i>	
Le interazioni tra la Micropsicoanalisi e l'Arte Rupestre	49
<i>Migliore Tiziana</i>	
Formazione del segno e sistemi di interpunzione. L'orizzonte primitivo dei miroglifici.....	70
<i>Mohen Jean-Pierre</i>	
Images en actions. Quels contextes rituels des sites rupestres?	99
<i>Perri Antonio</i>	
Quando è scrittura? Spunti per una riflessione semiotica su sistemi notazionali e grafismi	103
<i>Rocchitelli Andrea</i>	
La percezione visiva come mediatore intergenerazionale degli affetti: tra arte rupestre e immagini dei sogni	127
<i>Sansoni Umberto</i>	
Simboli ed archetipi: l'esempio del Nodo di Salomone	137
<i>Scarantino Luca</i>	
Tra natura e cultura: le origini parietali degli apriori epistemici	157



Pittogrammi, ideogrammi e psicogrammi. L'insieme di colore marrone scuro mostra un cavallo (pittogramma). Sul suo corpo un ideogramma è ripetuto per dieci volte. Costituito da due linee parallele, questo ideogramma è definito come "labbra" ed ha il significato di "femminile". È stato realizzato in tempi diversi con differenti tonalità di colore: rosso, marrone e nero. Tuttavia l'ideogramma è sempre il medesimo. Sopra il cavallo appare uno psicogramma: un rettangolo che emana dei raggi; potrebbe essere stato aggiunto da una mano diversa. Un dipinto relativamente semplice sembra nascondere una storia lunga e complessa. La Pileta, Spagna.

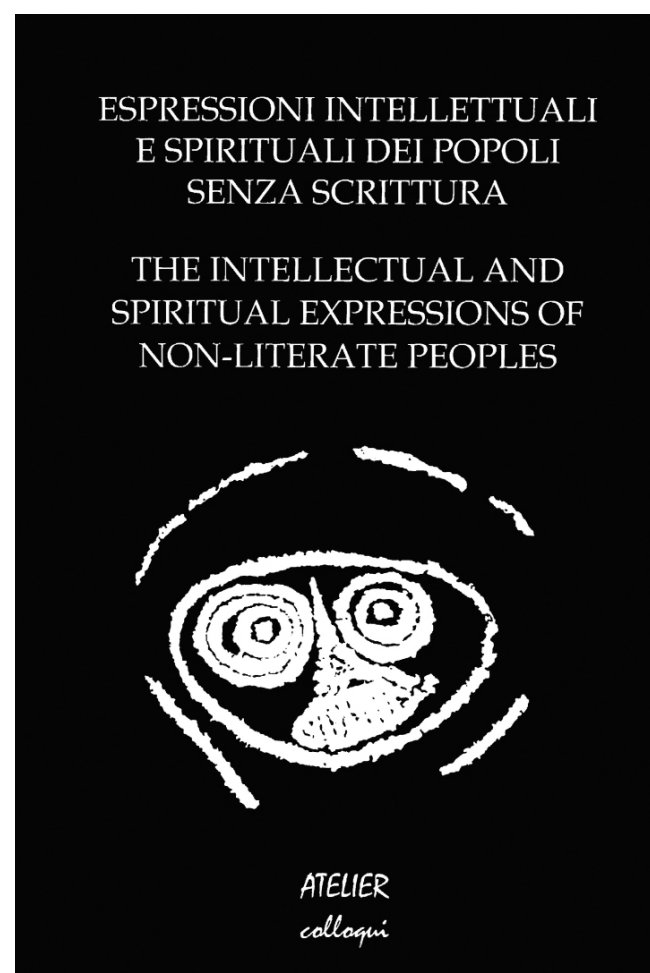
Espressioni intellettuali e spirituali dei popoli senza scrittura

The intellectual and spiritual expressions of non-literate peoples Colloqui II

Anati, E. (ed.)

2012 *Espressioni intellettuali e spirituali dei popoli senza scrittura. The intellectual and spiritual expressions of non-literate peoples*, Capo di Ponte, (Atelier), 260 pp. 96 tavv. € 40.

Atti del Colloquio organizzato in Valcamonica dall'Unione Internazionale delle Scienze Preistoriche nel 2012, dall'omonimo titolo. Comprende saggi di 30 autori provenienti da 11 Paesi sulle facoltà intellettuali delle società primarie.



Indice/Contents

Presentazione / Presentation 16

Abrahamyan Marianna & Angela Frangyan
"Fathers' land"; "Literate Stones burial traditions"

Oosterbeek Luiz..... 22
Looking into origins

Aleksovski Dusko..... 25
Origine des expressions intellectuelles et spirituelles des sociétés non-alphabétisés

Anati Emmanuel 27
Sulla nascita della scrittura

Bobrowski Przemyslaw, Chlodnicki Marek, Jórdeczka Maciej, Kobusiewicz Michal & Pluskota Krzysztof..... 51
Bir Nurayet - The fertility cult in prehistoric art of the Sudan

Bolmida Pier Luigi 59
Gli "Oranti Grandi Mani" in prospettiva filogenetica

Cassese Cristina..... 64
La performance in Africa occidentale: danza musica e teatro fra tradizione e contemporaneità. Suggestioni e modelli: il principio di jo-ha-kyu

Coimbra Fernando 78
The astronomical origins of the swastika motif

Cambieri Flavio, Lorenzo De Cola & Emilia

Peroschi 91
Il monolito dei serpenti: un sito sacro del Jebel Uweinat

Ghilotti Francesco 112
Origini della ritualità ctonia

Gradoli M. Giuseppina & Robin Skeates..... 128
Intellectual and spiritual expression in central Sardinia during the Neolithic and Bronze Age: The Seulo Caves Project

Jankovits Katalin..... 137
Nuovi dati sull'abbigliamento funerario nell'età del Bronzo in Ungheria

Lucidi Maria Rosa & Roberto Virili..... 147
La danza come espressione del linguaggio funerario: Il caso della scodella della tomba di Campo Reatino (Ri)

Mailland Federico 149
Geoglyphs: origin and meaning

Otte Marcel 155
Spécificité du langage graphique

Poggiani Raffaella	161
Origine e significato delle statue-stele lombarde	
Prestipino Carmelo	162
Culti delle pietre. Dalla tradizione orale alle tracce nei documenti scritti	
Riccò Matteo	170
Il sogno delle origini	
Rocchitelli Andrea	171
Il transfert come meccanismo originario dello sviluppo cognitivo dell'uomo	
Rozwadowski Andrzej	175
Archaeology and prehistory of shamanism: one or many origins?	
Sankhyan Anek R.	177
Early occupation of Asia by archaic and modern Homo sapiens: recent fossil evidence	
Sansoni Umberto	189
L'orante, lo sciamano e Platone: (libere) riflessioni sulle radici simboliche	
Shaham Dana	197

The articulation of music and visual arts during the Natufian culture in the Levant

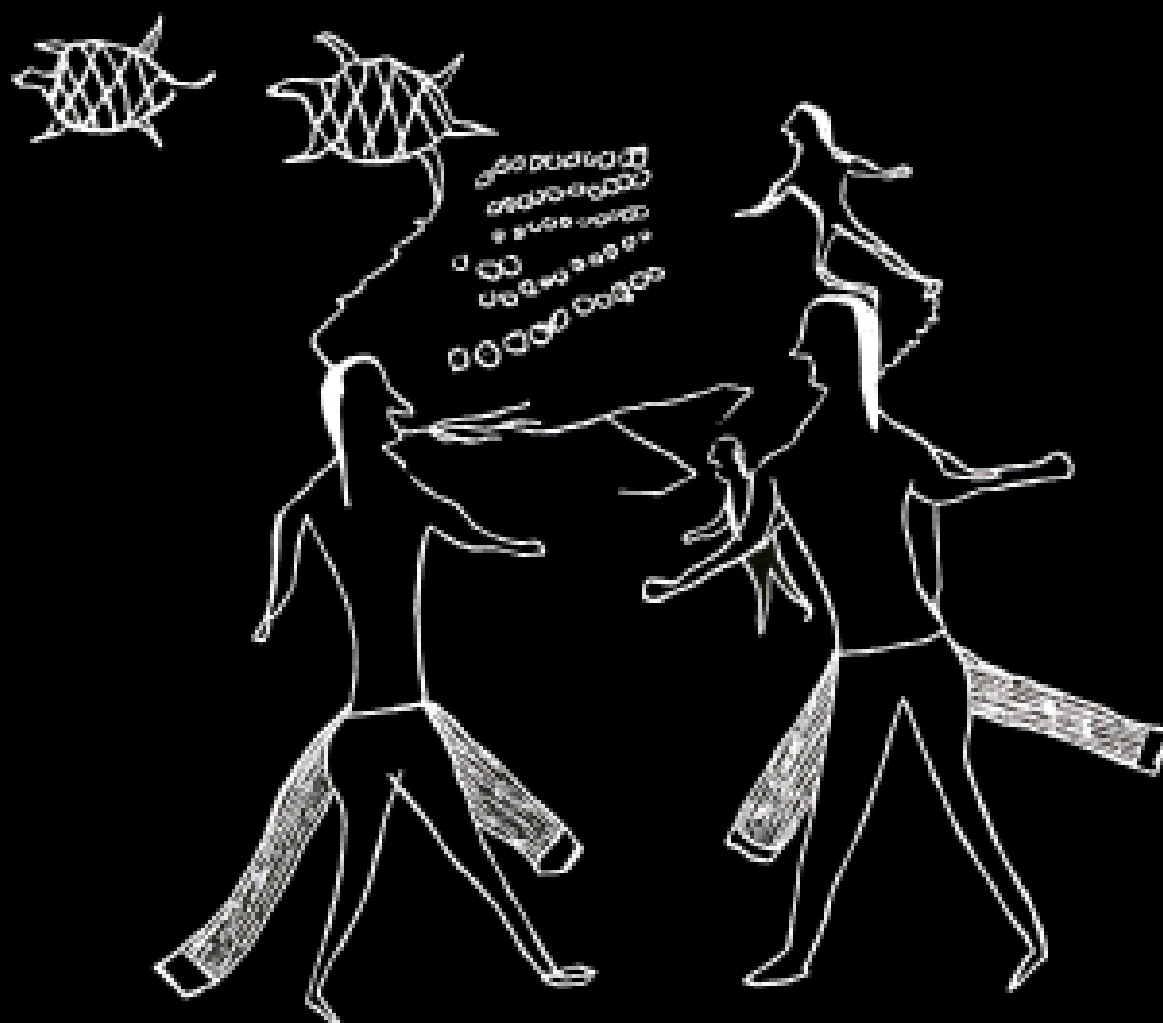
Tartari Manuela	215
I saperi tradizionali della cura	

Tsonev Tsoni	216
Ontology of human predation and appearance of the first monumental architecture and art	

Waller Steve	227
Audio and visual illusion: How intellectual model attempted by pre-scientific societies to explain ambiguous natural phenomena could lead to spiritual interpretation and expressions	

Zaia Ambrogio	229
Le stele e i santuari: il pensiero psicoarcheologico di Nicola Peluffo	

Zhang Yasha	231
The prevalence of "Bird Totem" in ancient Zhang-Zhung and "Bird Burial" in Tibet	



Lettera su carta, scritta con inchiostro, inviata dal padre amerindiano al proprio figlio nello stato del Dakota, USA, attorno al 1872. La figura sulla destra è quella del padre, che si chiama "Tartaruga che segue la propria moglie" indicato dagli ideogrammi collegati con una riga sulla testa. Egli si rivolge al proprio figlio, sulla destra, come mostra la linea che dalla sua bocca si dirige verso di lui. Il figlio si chiama "Piccolo Uomo", indicato dall'ideogramma collegato alla sua testa. Scopo della lettera è quello di annunciare al figlio che gli fa avere 53 dollari, indicati dall'ideogramma numerico, per permettergli di venire a trovarlo. Sotto il braccio di "Piccolo Uomo" c'è una figura che si dirige verso il padre.

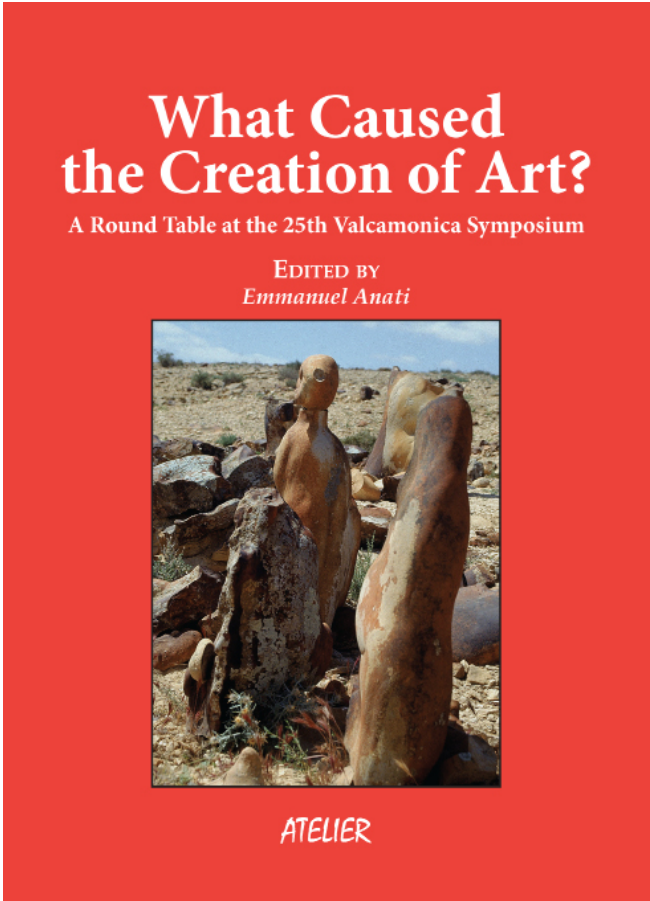
What caused the creation of art?

A round table at the 25th Valcamonica Symposium

Colloqui III

Anati, E. (ed.)
*What caused the creation of art? A round table at the 25th
Valcamonica Symposium*, Capo di Ponte, (Atelier), 44 pp.
€ 10.

“What caused the creation of art?” People from different disciplines and different cultural backgrounds present contrasting views. And yet, the same question has bothered thinkers for generations.



Contents

Introduction by Emmanuel Anati.....	9
Bednarik Robert.....	13
Berriet Margalit.....	15
Bredholt Christensen Lisbeth	20
Bolmida Pierluigi	22
Cohen Claudine	23
Gibson Michael Francis	26
Huisheng Tang	28
Kempe Stephan	30
Le Tensorer Jean-Marie.....	32
Loubser Jannie.....	33
Mailland Federico.....	35
Malla B. L.....	38
Minini Massimo.....	40
Zarandona Antonio J. G.	42

Sogno e memoria Per una psicoanalisi della Preistoria Colloqui IV

Anati, E. (ed.)

2014 *Sogno e memoria. Per una psicoanalisi della preistoria*,
Capo di Ponte, (Atelier), 180 pp. € 20.

L'analisi del comportamento umano e delle sue esternazioni grafiche nell'arte apportano nuove prospettive alle scienze sociologiche. Gli incontri multidisciplinari hanno promosso un'eccezionale cooperazione dando luogo a nuove prospettive per le varie discipline, invitando gli addetti a non temere di esplorare sentieri poco battuti nella foresta delle scienze umane. I testi qui raccolti sono una selezione introduttiva a tali orientamenti per favorire sviluppi in questa nuova disciplina "multidisciplinare": l'antropologia concettuale.



Indice

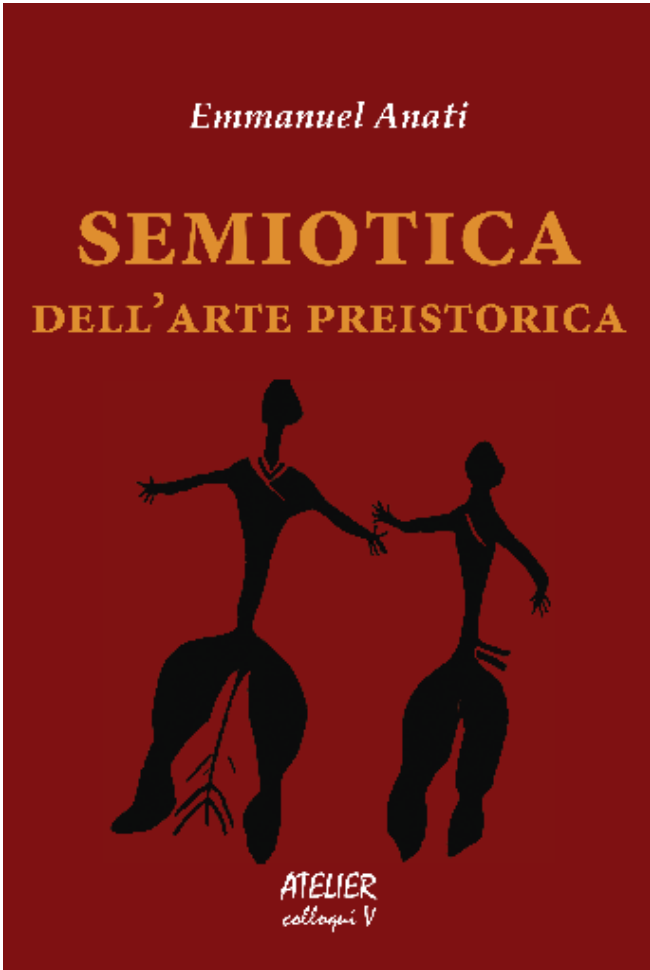
Preambolo	9
Vocazione dell'utopia e utopia della vocazione	11
Salvare la memoria	19
Memoria e oblio: considerazioni di un paletnologo	25
Per una antropologia dello spazio	31
Adolescenza, riti di passaggio e iniziazione presso alcuni gruppi tribali dei Northern Territories, Australia	43
Esodo, formula di un archetipo	67
Stile, concettualizzazione e stati di alterazione nell'arte preistorica	77
Luoghi e tempi della memoria	85
Le reel et l'imaginaire Le temoignage de l'art prehistorique et tribal.....	101
La conception du temps chez les peuples chasseurs	107
Riflessi della dieta nella struttura cognitiva	111
L'Epoca dei Sogni	121
I confini naturali della creatività Considerazioni di un paletnologo	131
Funzioni e disfunzioni dei tabù	141
Delirio e allucinazione collettiva Un analisi di antropologia concettuale	151
Qual era il concetto di bello per l'uomo preistorico?	163
Creatività ed autoterapia nelle società preistoriche e tribali	167

Semiotica dell'arte preistorica

Colloqui V

Anati, E. (ed.) 2014 *Semiotica dell'arte preistorica*
Capo di Ponte, (Atelier), 226 pp. 127 tavv. € 40

Il significato concettuale delle forme, la metamorfosi delle forme in suoni, dei suoni in forme, delle idee in immagini, del pensiero in parole, è la base stessa dell'identità intellettuale dell'essere. I meccanismi cognitivi che ne sono alla base hanno stimolato, nel corso degli anni, interventi dell'autore a congressi di semiotica, sociologia e psicologia, dieci dei quali sono raccolti nel presente volume. Espressione della disciplina di antropologia concettuale, disciplina che è stata creata dall'autore, essi intendono avvicinare cultori di aspetti diversi delle scienze umane.



Indice

Introduzione	9
L'arte preistorica e tribale: testimonianza dell'identità della specie.....	15
Le premier art sur la terre	23
La storia dei primordi. La riscoperta delle origini	83
Tecnica e tecnologia tra passato e futuro.....	103
La percezione di se stessi e l'immagine antropomorfa nella preistoria	113
Le coppelle dei primordi.....	125
Blocchi istoriati paleolitici dello stile di La Ferrassie.....	141
L'uomo e la maschera: alla ricerca dell'identità	171
La roccia del grande fallo, Paspardo	203
L'homme et la nature dans l'art préhistorique et tribal	217



Tassili-n-Ajjer, Algeria. Periodo detto delle "Teste Rotonde". Particolare e rilievo generale di una pittura rupestre che illustra gli effetti di funghi allucinogeni. Personaggi con teste a forma di fungo tengono in mano il fungo. Serie di punti vanno dal fungo alla testa. La maschera riflette la realtà psicotica.

One life in one day

An interview to prof. Emmanuel Anati Colloqui VI

Díaz-Andreu, M. 2015 *One life in one day, an interview to prof. Emmanuel Anati*

Capo di Ponte, (Atelier), 104 pp. 51 pls. € 20

In the gardens of the campus of Burgos University, while delegates were moving from sessions and lectures to coffee breaks and back, Margarita Díaz-Andreu recorded, for hours, the words of Professor Emmanuel Anati. It was the 5th of September 2014 and when the electric lights of the evening replaced the sunlight, a life-long story was drafted. It concerned just one aspect of Anati's life, that of his experiences as a scholar in the human sciences. It is a story full of messages that should interest every young scholar intending to devote his/her life to the humanistic sciences.

ONE LIFE IN ONE DAY

An interview to
prof. Emmanuel Anati

Margarita Díaz-Andreu
Introduced by Luiz Oosterbeek

ATELIER
colloqui VI



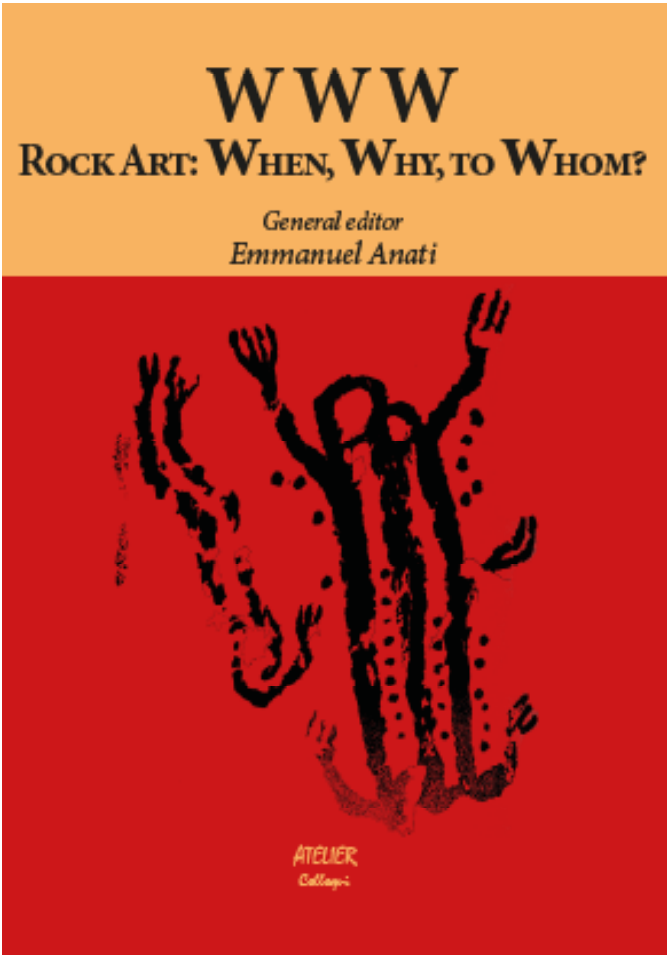
Ponte di Legno, 1979. Valcamonica Symposium III. From left to right: Julien Riess, Antonio Beltràn, Raj Issar, Antonio Sisinni, Mario Pedini, Emmanuel Anati, Giacomo Mazzoli, Sandro Fontana.

WWW

Rock Art: When, Why, to Whom?
Colloqui VII

Anati, E. (ed.) 2015 WWW. *Rock Art: When, Why, to Whom?*
Capo di Ponte, (Atelier), 218 pp. 184 pls. € 40

How come that Rock art is widespread in five continents? Some sites, in South Africa, Australia or Brazil, count well over one million figures. They were produced over centuries and millennia. What made generations persist in this tradition of marking the stone surfaces with the records of their minds? Why did they invest on it such immense time and energy? Fifty authors from five continent face the query: when, why and to whom?



Contents

Emmanuel Anati (Italia)
Introducing the www project..... 11

Mara Basile, Norma Ratto (Argentina)
Images in time: an overview of rock art manifestations in the Fiambalà region (Catamarca, northwestern Argentina) 13

Jaâfar Ben Nasr (Tunisia)
The Rock Art of Tunisia: When, Why and to Whom? 20

Monia Chies (Italy)
Celebrating Three Hundred Years of *Mani* Stone Carving at the Tibetan Buddhist Site
of Gyanak Mani, Yushu TAP (PRC)..... 25

Jessica Joyce Christie (USA)
Layered Messages through Time: A Case Study of Blue Bull Cave, Canyon de Chelly, AZ, United States 31

Fernando Coimbra (Portugal)
Semiotics in the Rock of the Signs (Barcelos, Portugal) 36

Ib Ivar Dahl (DK)
Danish viking marks on stone?..... 39

David Delnoÿ, Marcel Otte (Belgium)
The Petroglyphs of Huancor, Peru: Form and Meaning 41

Inés Domingo Sanz (Spain)
LRA (Levantine Rock Art) 45

Bernadette Drabsch (Australia)
The Wall Art of Teleilat Ghassul, Jordan: When, Where, Why, to Whom and by Whom? 50

Louise Felding (Denmark)
Rock Art: When, Why and to Whom? Two Danish Examples 57

Sofia Soares de Figueiredo (Portugal)
Paintings from northeast Portugal: beyond script and art 62

Dánae Fiore, Agustín Acevedo (Argentina)
Hunter-gatherer rock art in two regions of Central-Southern Patagonia (Argentina): contrasting visual themes, techniques and landscapes 67

Natalie R. Franklin, Phillip J. Habgood (Australia)
The Venus of Hohle Fels and mobiliary art from Southwest Germany 73

Edmond Furter (South Africa)
Göbekli Tepe, between rock art and art 77

Marisa Dawn Giorgi (Australia)	
Chalawong: a forgotten site	81
Philippe Hameau (France)	
A commemorative schematic iconography in the Neolithic period	85
Chris Hegg (USA)	
My first petroglyph language symbols deciphered in West Central Nevada	89
Emmanuelle Honoré (UK)	
Pastoralists' paintings of WG 35, Gilf el-Kebir: anchoring a moving herd in space and time	92
Bulu Imam (India)	
What kind of society produced the rock art of my region (Hazaribagh, Jharkhand, East India)?	
Why was it produced, and to whom was the rock art addressed?	97
Shemsi Krasniqi (Kosovo)	
The reflection of social structure through rock art: the case of Zatriq, Kosovo	104
Arnaud F. Lambert (USA)	
The cup-marked stones of Chalcatzingo, Morelos, Mexico, a multi-millennial tradition of inscribing the landscape	107
The olmec-style rock paintings of Oxtotitlàn Cave: new insights and interpretations	112
J. David Lewis-Williams (South-Africa)	
San Rock Art	116
Trond Lødøen (Norway)	
Rock Art as Mortuary Practice in the Late Mesolithic of Western Norway	122
Cristina Lopes (Portugal)	
The Rock Art For Art's Sake; An Aesthetic Approach	127
Kenneth Lymer (UK)	
The prehistoric petroglyphs of Terekty Aulie in Central Kazakhstan	131
Angelina Magnotta (Italy)	
Rock art in high Lunigiana (MS, Italy) Rock Art Park of Lunigiana	136
Federico Mailland (Switzerland)	
Rock art and pebble drawings: different ways to communicate the same message?	138
Subhash Chandra Malik (India)	
Rock art: a universal creative act	141
Michel Martin (France)	
Comparative study megaceros-rennes	145
Elisabeth Monamy (France)	
Rock Art: When, Why and to Whom? The 'king' from Jubba (Saudi Arabia): a new interpretation	148
Bilinda Devage Nandadeva (Sri Lanka)	
Rock art of the Vedda people of Srilanka: when, why and to whom?	150
Alma Nankela (Namibia)	
Rock art: when, why and to whom? Rock Art of Omandumba Farm on Erongo Mountain, Namibia	155
George Nash (UK)	
Secret signs: mechanisms behind the construction of later prehistoric rock art in western Britain	161
Ancila Nhamo (Zimbabwe)	
Encoding identity: spatial motif variation as an answer to when, why and for whom rock art was produced in Zimbabwe	165
Masaru Ogawa (Japan)	
Rock art: when, why and to whom? Rock Art from Temiya and Fugoppe Caves, Japan.....	169
Awadh Kishore Prasad (India)	
Rock art of Southern Bihar and adjoining Jharkhand in Eastern India: when, why and to whom?	171
Riaan F. Rifkin (South Africa)	
Pleistocene figurative portable art from Apollo 11, southern Namibia	179
Avraham Ronen (Israel)	
Why art?	184
Manuel Santos Estévez (Portugal)	
Rock art: when, why and to whom? Atlantic rock art in Galicia and northern Portugal	186
Susan Searight-Martinet (Morocco)	
Oum La Leg, a rock art site in the Moroccan Anti-Atlas: who did the engravings, when and why?	190
Kate E. Sharpe (UK)	
Connecting the dots: cupules and communication in the English Lake District	192
Jitka Soukopova (Italy)	
Tassili paintings: ancient roots of current African beliefs?	199
Radhakant Varma (India)	
Rock art: when, why and to whom?.....	203
Steven J. Waller (USA)	
Communicating with the Spirits	206
Anne-Catherine Welté, Georges-N (Joel) Lambert (France)	
Elements to approach the Magdalenians' motivations, who lived in the Fontalès' rockshelter (Tarn-et-Garonne, France).....	208

Etnogastronomia

La cucina dei popoli

Colloqui VIII

Anati, E. (ed.) 2016 *Etnogastronomia. La cucina dei popoli*
Capo di Ponte, (Atelier), 244 pp. € 25

Tra le 10.000 popolazioni che vivono negli oltre 200 Paesi del pianeta Terra, abbiamo scelto le cucine di undici punti del globo, descrivendole nelle loro caratteristiche essenziali, fornendo ricette accettabili dal gusto occidentale, e realizzabili con prodotti facilmente reperibili. Questo libro ha un duplice scopo, quello di introdurre l’etnogastronomia come tema di ricerca che suscita l’interesse e la simpatia di molte persone, e quello di permettere al lettore di acquisire una visione di similitudini e diversità ed anche di sperimentare cucine e gusti diversi, per un ampliamento non solo del proprio gusto, ma anche della conoscenza e dell’apprezzamento del prossimo. Capire il sapore del diverso, è saper apprezzare non solo i cibi, ma anche i sorrisi dei popoli.



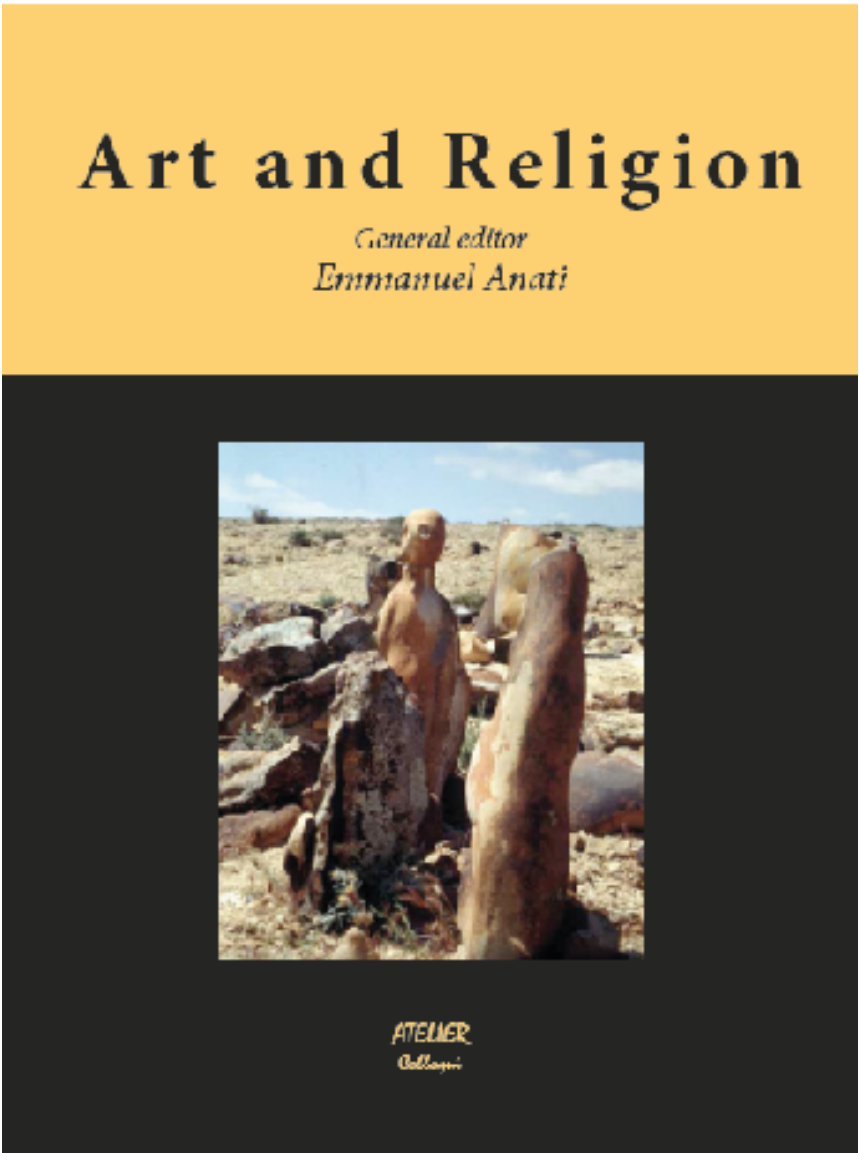
Indice

Premessa: come nasce questo libro.....	9
Tradizioni popolari.....	11
Il cibo e il gusto.....	15
Origini della cucina.....	23
Popoli cacciatori: la “cucina” degli aborigeni australiani.....	31
Cina: la cucina del fiume Giallo.....	35
India: la cucina del golfo del Bengala.....	57
Arabia: la cucina beduina.....	81
Israele: la cucina degli Ebrei orientali.....	101
Grecia: la cucina delle Cicladi.....	125
Maghreb: la cucina costiera dell’Algeria.....	147
Etiopia: la cucina delle amba.....	167
Gli indiani pueblo: la cucina delle grandi pianure dell’Usa.....	181
Messico: la cucina Hidalgo.....	197
Oceania: la cucina del Nord Pacifico.....	213
Conclusioni.....	229

Art and Religion Colloqui IX

Anati, E. (ed.) 2016 *Art and religion*
Capo di Ponte, (Atelier), 114 pp. 73 ill. € 40

What is the role of religion, magic and witchcraft in prehistoric and tribal art? The intellectual and spiritual motivations of art produced various theories since the first attempts to explain prehistoric art over a century ago. Recent research is revealing more complex conceptual connections. In this book, authors of different backgrounds and countries, from four continents, are presenting examples of specific aspects, providing first-hand data. The confrontation of different ideas and methods is contributing to reconsider some past simplifications and generalizations.



Indice

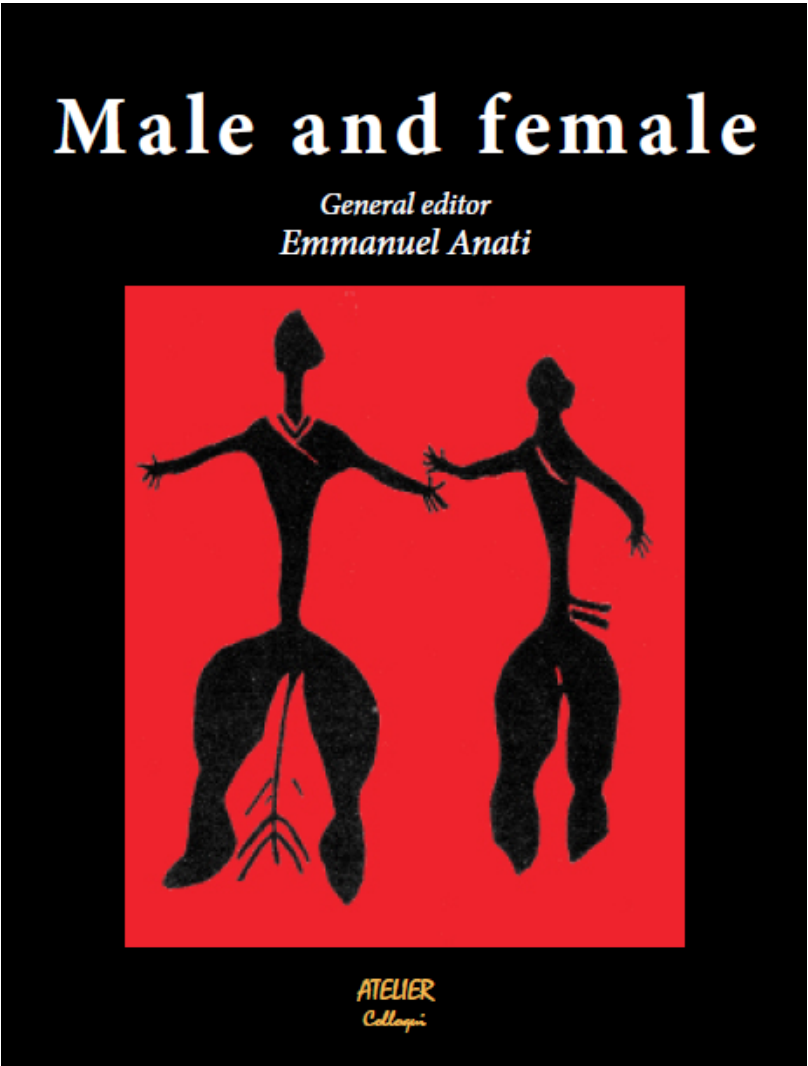
Introduction: Dictions, Predictions and Contradictions.....	9
Emmanuel Anati (Italy)	
The Paleolithic Sanctuary at Har Karkom. A sacred landscape: is it art? Is it religion?.....	11
Jaâfar Ben Nasr (Tunisia)	
Sandal engravings in the village of Guermessa (southeast of Tunisia): a graphic memorizing of a forgotten Berber rituals.....	21
Ingmar M. Braun (Switzerland)	
Interdisciplinary interpretations of anthropomorphic composite beings in European Upper Palaeolithic cave art: an approach.....	25
Edmond Furter (Switzerland)	
Art is structural magic, not illustration.....	33
Arnaud F. Lambert (Usa)	
Sorcerer-Kings in the Olmec rock art of Preclassic Mesoamerica.....	41
Maria Laura Leone (Italy)	
Meanings of the Deer Cave (Porto Badisco, Italy): Neolithic art.....	49
J. D. Lewis Williams (South Africa)	
Art, religion and myth: were they interrelated in Upper Palaeolithic times?.....	57

Angelina Magnotta (Italy)	
The myth of Cycnus and ancient carvings of the archaic Apuan Ligure people near Pontremoli (MS, Italy).....	63
Federico Mailland (Switzerland)	
Ibex, crescent and swastika as symbols of a lunar god in the rock art of the ancient near east and central Asia.....	71
Nataliia Mykhailova (Ukraine)	
Deer offerings in the archaeology and art of the prehistoric Eurasia.....	77
Susan Searight-Martinet (Morocco)	
Engravings of sacred, ideological or symbolical signs in Imaun, a prehistoric tribal meeting place in southern Morocco.....	85
Hans-Joachim Ulbich (Austria)	
Communicating with the Gods: superstition on Fuerteventura and Lanzarote.....	89
Vahanyan Gregori (Armenia)	
The role of rock art clusters in mythology, religion and magic: the concept of the knowledge spiral.....	93
Steven J. Waller (Usa)	
Thunder gods in prehistoric art, mimicking thunder for rainmaking rituals and the psychoacoustic of reverberation.....	97

Male and Female Colloqui X

Anati, E. (ed.) 2017 *Male and Female*
Capo di Ponte, (Atelier), 119 pp. 60 ill. € 40

The book includes papers of 20 authors from five continents. It considers human representations in prehistoric and tribal art presenting a broad landscape of different views and cases. In each age and culture a specific choice is emerging in the visual arts, between preferring male or female images, and between having or not the human figure as the main concern. The book presents different cases and views from experts of five continents.



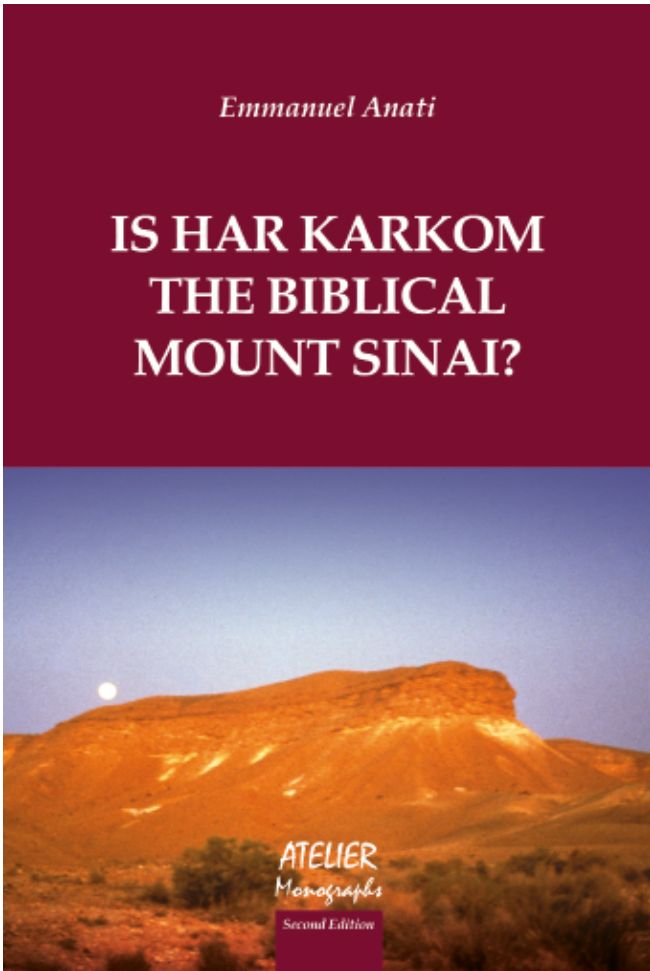
CONTENTS

Emmanuel Anati (Italy)	
Introduction: Male or Female?.....	9
Margalit Berriet (France)	
Male + Female: Humanity: Male and Female in Prehistoric and tribal art.....	11
Carl Bjork (Usa)	
Not always the male.....	17
Pascale Binant (France)	
Men, women, children, anthropomorphs and animals.....	21
Brian Britten (Canada)	
Bedford Barrens Petroglyphs.....	27
Jessica Joyce Christie (Usa)	
Gendered Stone Cults in Pre-contact O’Ahu, Hawai’i.....	33
Santiago Wolnei Ferreira Guimaraes (Brazil)	
Feminine Sexuality in Prehistoric Rock Art: a path toward structures of mind.....	41
Deb Holt and Jane Ross (Australia)	
Sex and Gender in Wanjina Rock Art, Kimberley, Australia.....	47
Arnaud F. Lambert (Usa)	
Exploring the symbolic expression of gender fluidity among the pot-belly sculptures of southeastern Mesoamerica: a sociological approach.....	55
Federico Mailland and Angelina Magnotta (Italy)	
Moon Worshipping in Prehistory: Fertility God or Goddess?.....	61
Katharina Rebay-Salisbury (Austria)	
Male, Female and Sexless figures of the Hallstatt culture: indicators of social order and reproductive control?.....	67
Susan Searight - Martinet (Morocco)	
The representation of males and females in the rock art of Moroccan High Atlas Mountains.....	73
Jitka Soukopova (Italy)	
Leading Role of Male Hunters in Central Saharan Prehistoric Rituals.....	79
Sachin Kr Tiwary (India)	
Are men only active in the past war? Truth in light of the Folklore of the Kaimun tribes.....	85
Maarten Van Hoek (Holland)	
It’s all about the Head. Morphological basis for cephalic differences in male and female anthropomorphic imagery in desert andes rock art.....	89
Aixa Vidal, Lorena Ferraro and Maria Teresa Pagni (Argentina)	
Engraving Gender in Talampaya rock art (Argentina)?.....	95

Is Har Karkom the Biblical Mount Sinai?
Monographs I

Anati, E.
2013 *Is Har Karkom the Biblical Mount Sinai?* (II ed.),
Capo di Ponte, (Atelier), 96 pp. 53 pls. € 20.

Ancient sanctuaries and campsites tell the hitherto unknown story of a mountain in the heart of the desert of Exodus. Is Har Karkom the biblical Mount Sinai? This volume raises other questions: to what extent may we consider the biblical narrative as a source of historical documentation? What is the true story behind the biblical narration of Exodus and the Mount Sinai revelation?



Contents

1- The mountain and the findings 9

2- The testimony of archeology 27

3- The biblical geography 47

4-The chronological problems..... 65

5- Conclusions 83

- Bibliography..... 85

- Italian Archaeological Expedition to Har Karkom
Bibliography 86



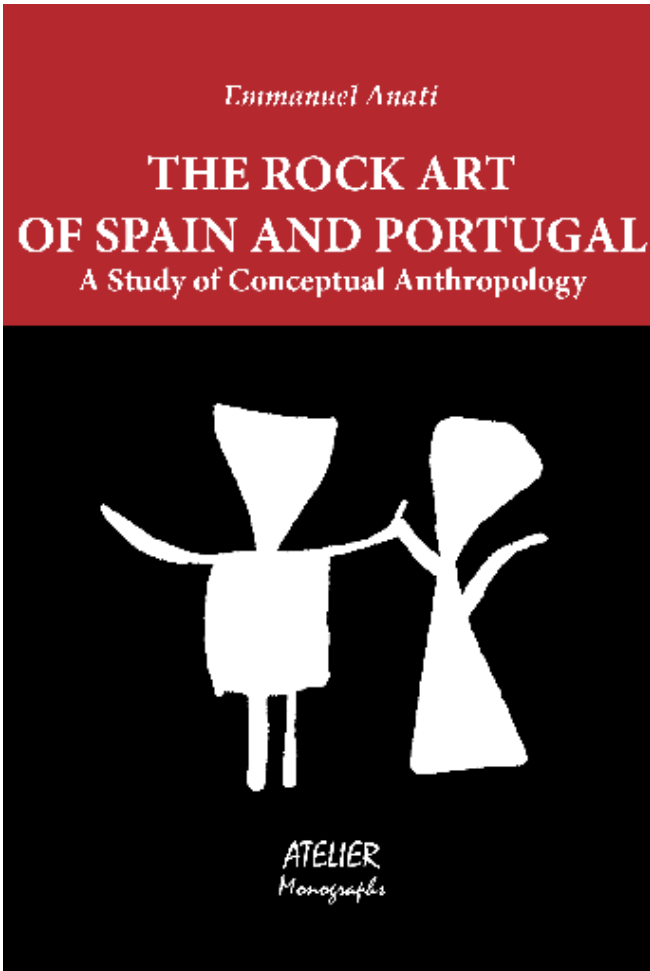
Har Karkom, site HK 126/b. Rock engraving called ‘The Ten Commandments’

The Rock Art of Spain and Portugal

A Study of Conceptual Anthropology Monographs II

Anati, E.
2014 *The rock Art of Spain and Portugal, a Study of Conceptual Anthropology*, Capo di Ponte, (Atelier), 104 pp. 87 pls. € 20.

An analytical synthesis of the rock art in the Iberian Peninsula from the conceptual anthropology approach. The major concentrations of rock art are considered as expressions of their different cultural and social patterns.



Contents

Preface.....	9
Patterns of Rock Art.....	11
The Environment	19
The Geographical Element	21
The Age of Early Hunters	25
Economic and Social Structure.....	33
The Late Hunters	45
Pastoralism and Early Agriculture in the North-West.....	63
The Cultures of Dolmen and Menhirs	75
Local Development and International Relations	83
Style as Diagnosis of Cultural Change.....	87
Final Considerations.....	91
Bibliography	95



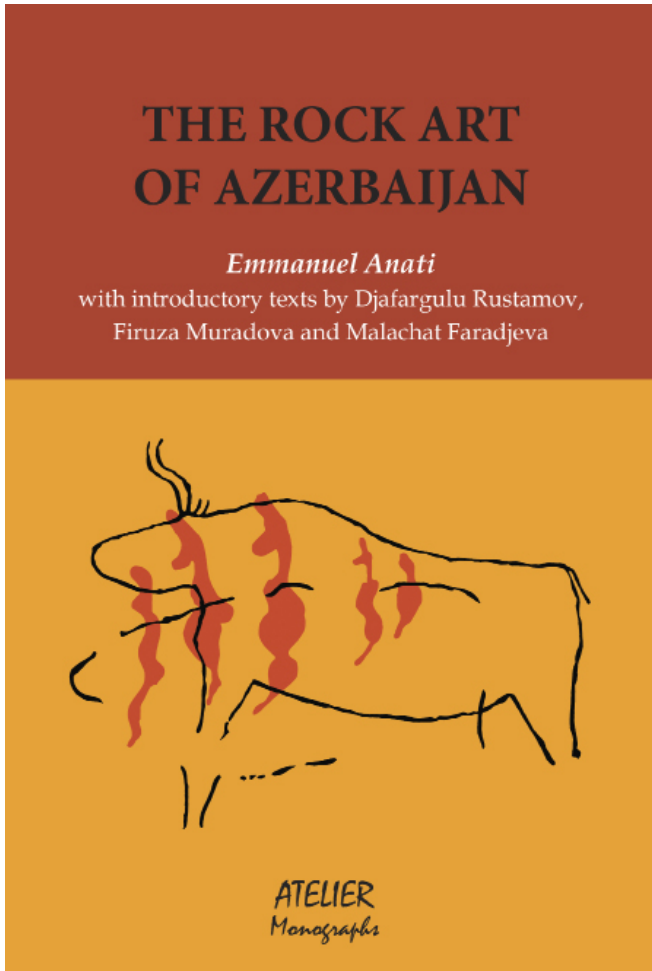
Cueva Saltadora, Vinromá, Castellón, Spain. Three human beings, probably female, have distinctive hair-dresses.

The Rock Art of Azerbaijan

Monographs III

Anati, E.
2015 *The rock Art of Azerbaijan*, Capo di Ponte, (Atelier), 156 pp. 189 pls. € 20.

In the course of centuries, Azerbaijan, was a great centre of rock art. This gateway of Europe, between the Caucasus Mountains and the Caspian Sea, was a major way of migrations from Asia to Europe. Showing influence and connections with both Europe and the Near East, the succession of phases of rock art illustrate sthe movements of cultures and ideas from Paleolithic to recent times, shedding new light on the early movement of Homo sapiens. New chapters in the history of art are revealed by beautiful design and stylisation.



Contents

The Rock Art of Azerbaijan (by N. D. Rustamov and F. M. Muradova)	9
Gobustan State Historical-Artistic Reserve (by M. Fardjeva)	15
The Rock Art of Azerbaijan (by E. Anati). Background	31
Changes in Conceptual Patterns	41
Matrons, Patriarchs and Myth of Origins.....	57
Metaphors of Hunters	73
The twilight of Hunters-Gatherers Societies	91
Rock Art of Pastoralist and Food Producing People	101
Rock Art of Historic Time	133
Conclusions.....	143
Bibliography	149



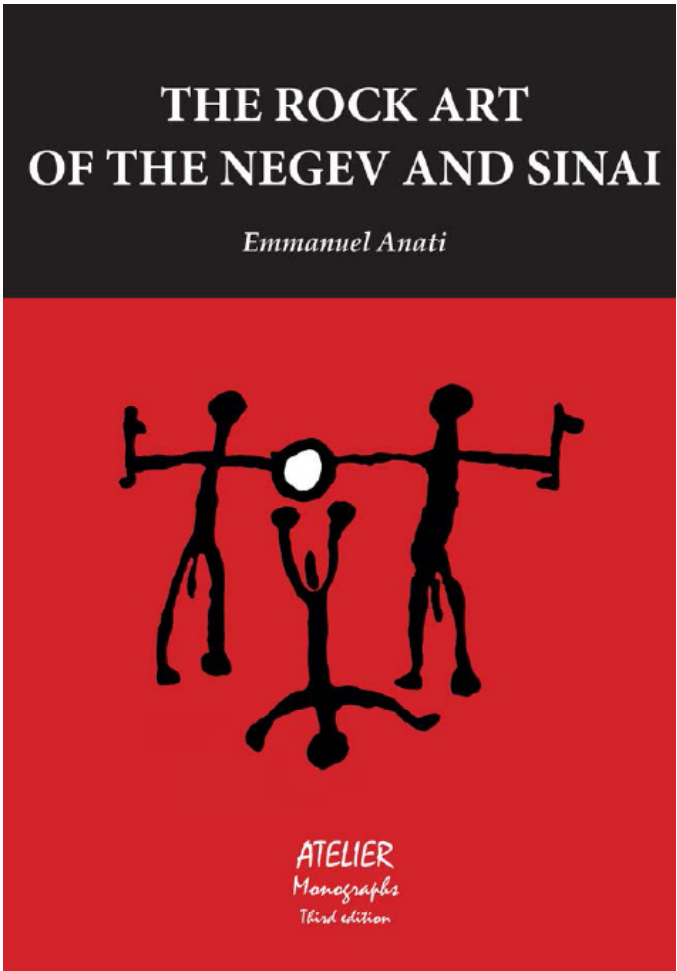
Buyukdash, Gobustan. Tracing of incised anthropomorphs, presumably feminine, holding objects on their shoulders and decorated with motifs which probably represent attire.

The Rock Art of the Negev and Sinai

Monographs IV

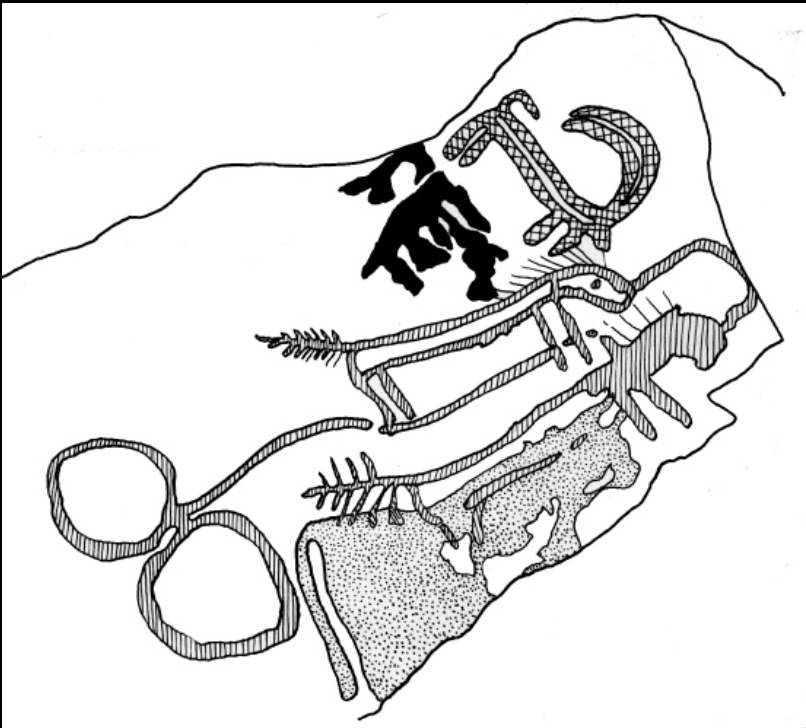
Anati, E.
2015 *The rock Art of the Negev and Sinai*, third edition, Capo di Ponte, (Atelier), 248 pp. 196 pls. € 20.

The present volume is concerned with a new theme of archeology and anthropology: the rock art of the Negev and Sinai, which never had before a general analysis in English. It elaborates on articles and a book written in the last 60 years, to produce a synthesis and an overview. The book is made up of two parts. The first is about the methods of research and the results thus obtained. The second is a record of the activities and events documented by the different periods of rock art, piecing together the previously unwritten history of people living in the now desert region of the Negev and Sinai throughout the ages.



Contents

Opening note	9
Part I	
1. Background	11
2. The discovery of Near Eastern Rock Art.....	27
3. The Context.....	39
4. Elements of Typolgy.....	54
5. Grammar and Syntax of Near Eastern Rock Art	77
Part II	
6. The Age of Hunter-Gatherers.....	89
7. Late Hunters and Early Pastoralists.....	115
8. The Age of Pastoralism.....	143
9. Pastoralism and Caravan Traders.....	189
10. Conclusions.....	215
Charts.....	224
Bibliography.....	227



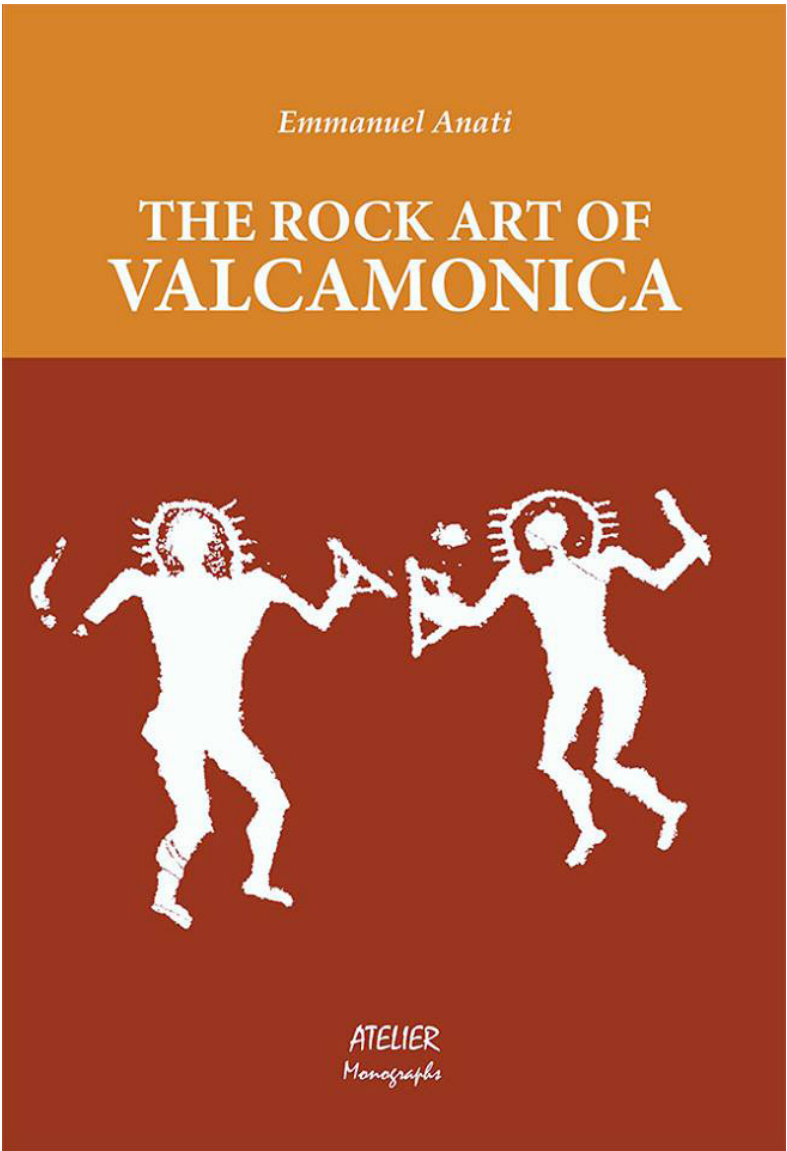
En El Quderat, north Sinai, Egypt. Rock engravings. Example of figures found in superimposition. There are four different levels of patina. The oldest is that of a cow, classified as Style III. At the center of the tracing there is a two-wheeled wagon pulled by two animals, presumably two horses, classified as Style IV B. On the top right, the figure of an ibex of Style IVC. Finally, in black, a schematic animal figure, of the Style VI..

The Rock Art of Valcamonica

Monographs V

Anati, E.
2015 *The rock Art of Valcamonica*, Capo di Ponte (Atelier), 260 pp. 153 pls. € 20.

Valcamonica, in the Italian Alps, with over 300,000 images engraved on rocks, is the major rock art site in Europe. It is the first “World Heritage Site” listed by UNESCO in Italy and the first rock art site listed in the world. Its study reveals the largest archive left behind by the ancient inhabitants of Europe. After having excavated, traced, described and analyzed it for over half a century, the author presents this synthesis bringing new light on 10,000 years of history. The present work represents a turning point in the methodology of archaeological research. Europe acquires back millennia of its forgotten history.



Contents

Introduction	9
Chapter 1. The dawning of research	17
Chapter 2. From the find to discovery	31
Chapter 3. From archaeology to history	51
Chapter 4. The human habitat.....	59
Chapter 5. Style and typology.....	71
Chapter 6. The chronological sequence	85
Chapter 7. Intellect and artistic creativity	99
Chapter 8. Why here and not elsewhere?.....	111
Chapter 9. Toward an historic reconstruction.....	121
Chapter 10. The reading of historic processes: religion, language and society	131
Chapter 11. The down of European civilization.....	141
Chapter 12. 10,000 years of European history	151
Conclusion	159
Typological Repertory.....	161
Bibliography and References	235

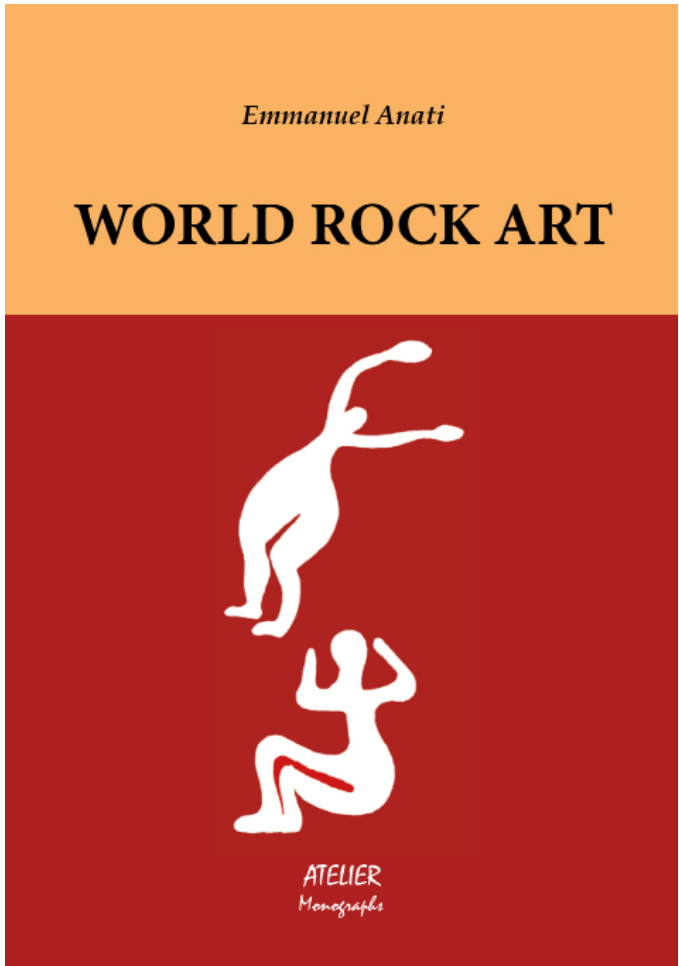


World Rock Art

Monographs VI

Anati, E.
2015 *World Rock Art*, Capo di Ponte (Atelier), 212 pp. 193
pls. € 20.

This book is a fundamental introduction to rock art studies. It marks the starting point of a new methodology for rock art analysis, based on typology and style, first developed by the author at the Centro camuno di Studi Preistorici, Capo di Ponte, Brescia, Italy. He can be seen the beginning of a new discipline, the systematic study of world rock art.



Contents

Editorial note	9
Introduction	11
Part one	
1. The survey.....	17
2. The beginning of research.....	21
3. Historical background.....	27
4. World distribution	31
5. Ecological setting of rock art	37
6. The dawn of art	41
7. Economic and social contexts.....	45
8. Pictograms, ideograms and psychograms.....	55
9. Paradigms	61
10. Archetypes	69
11. Attempting a world vision	73
12. Anati's postulates on rock art.....	79
Part two	
A preliminary typological repertory of world rock art.....	81
Main bibliography for world rock art	199



Pachene, Chimanes, Bolivia. Deeply engraved rock surface. Proliferation of vaginas. Over 30 vagina ideograms show a variety of shapes on the same surface. On the upper part of the surface there is a cup and-ring ideogram, a phallic depiction and other marks with obvious sexual significance.

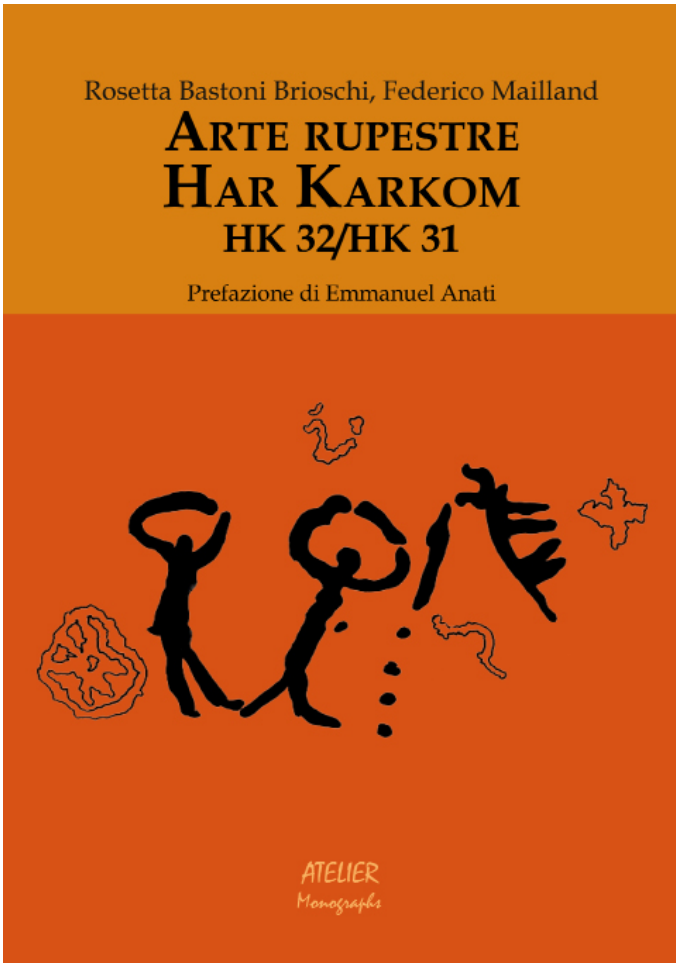
Arte Rupestre - Har Karkom

HK 32/HK 31

Monografie VII

Bastoni Brioschi, R.; Mailland, F.
(Prefazione di Emmanuel Anati)
2015 *Arte rupestre - Har Karkom, HK 32/HK 31*, Capo di Ponte
(Atelier), 256 pp. 322 tavv. € 20.

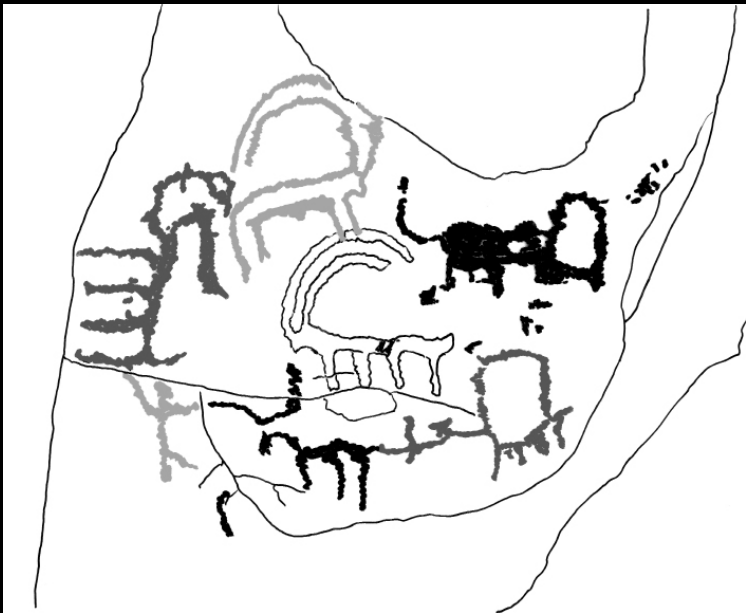
Come parte della ricerca della missione archeologica italiana in Israele, questo volume analizza la totalità delle incisioni sulle rocce di due siti adiacenti, posti al centro dell’altopiano di Har Karkom, in prossimità di tumuli funerari e di evidenti elementi di culto quali ortostati, pietre altare e circoli di pietre. Si tratta di un censimento totale, sia pure su un’area limitata, che fornisce, con le oltre 500 immagini individuate, fotografate e in parte rilevate, un’indicazione anche quantitativa delle varie raffigurazioni nei diversi periodi.



Indice

Prefazione di Emmanuel Anati.....	9
Lo studio sistematico dell’arte rupestre.....	13
Lista dei partecipanti	14
Abbreviazioni e nomenclatura usata nella descrizione dei siti	15
Abbreviazioni dei periodi culturali e archeologici.....	15
Introduzione alla ricerca	17
Arte rupestre.....	21
Stile I (RA-IA-IB-IC).....	22
Stile II-A (RA-IIA)	22
Stile II-B (RA-IIB)	23
Stile III (RA-III)	23
Stile IV-A (RA-IVA)	24
Stile IV-B (RA-IVB)	26
Stile IV-C (RA-IVC).....	26
Stile V (RA-V)	27
Stile VI (RA-VI).....	29
Stile VII (RA-VII)	29
Cronologia dell’arte rupestre nel Negev	30
L’immagine dell’ibex nel contesto di luoghi di culto	31
Siti HK/32 e HK/31.....	45
HK/32: arte rupestre	47
HK/31: arte rupestre	170
Le scene.....	233

Discussione	237
Considerazioni conclusive	245
Bibliografia	247



Unità 17 – Superficie Ovest – Rilievo FM

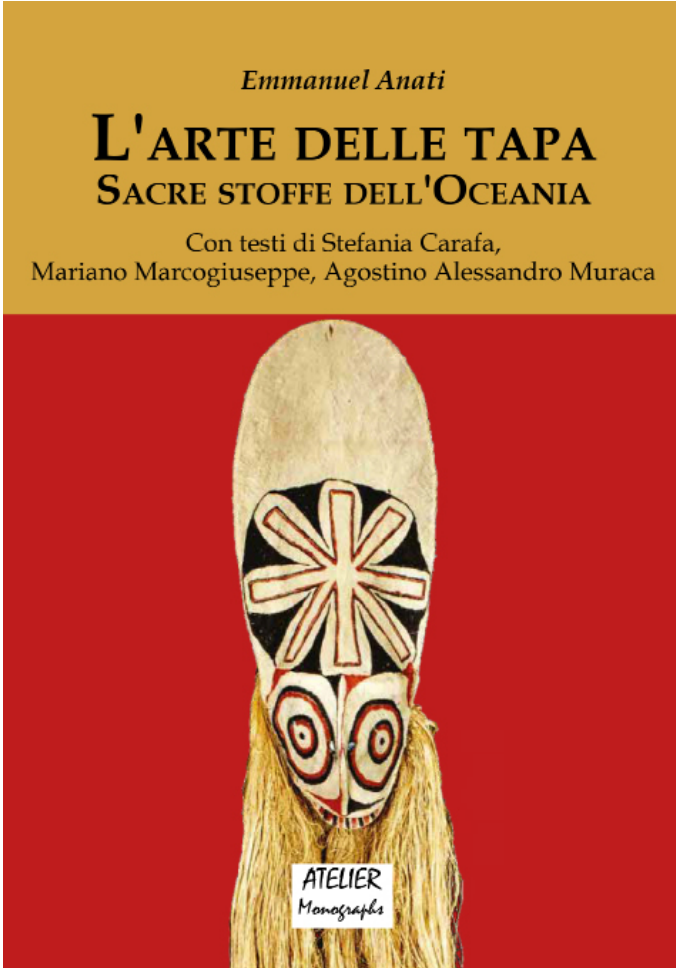
L'arte delle tapa

Sacre stoffe dell'Oceania

Monografie VIII

Anati, E.
2015 *L'arte delle tapa, sacre stoffe dell'Oceania*, Capo di Ponte (Atelier), 212 pp. 193 tavv. € 20.

La tapa è una stoffa non tessuta, una specie di feltro prodotto dalle cortecce di alcune specie di alberi, le cui origini sono di gran lunga anteriori all'invenzione della tessitura e alle stoffe tessute. Le sue radici risalgono all'Antica Età della Pietra; in vari continenti se ne trovano tracce indirette, grazie a ritrovamenti di strumenti per la sua fabbricazione in strati archeologici e a figurazioni rupestri. La fabbricazione delle tapa è un'arte che si tramanda da millenni e sopravvive, seppur inglobata in sistemi sociali che si adeguano ai tempi.



Indice

Preambolo	9
Prefazione.....	15
Genesi e diffusione	29
Funzioni ed usi	55
Il processo di produzione	71
Conservazione	85
Conclusioni	93
Bibliografia	97
Tapa della Polinesia Occidentale:	
analisi dei motivi decorativi (di Stefania Carafa)	105
Valore sociale, simboli e significati nelle tapa di Tonga	
(di Mariano Marcogiuseppe e Agostino Alessandro Muraca) ..	145



Villaggio di Ambasi, provincia di Oro, Papua Nuova Guinea. Tre ragazze, vestite con perizoma di tapa, cinture e monili, fanno compagnia ad una vedova in lutto con il corpo dipinto di bianco. Il vestito della vedova è fatto di conchiglie e intrecci vegetali. (Foto F. Hurley, Aprile 1971)

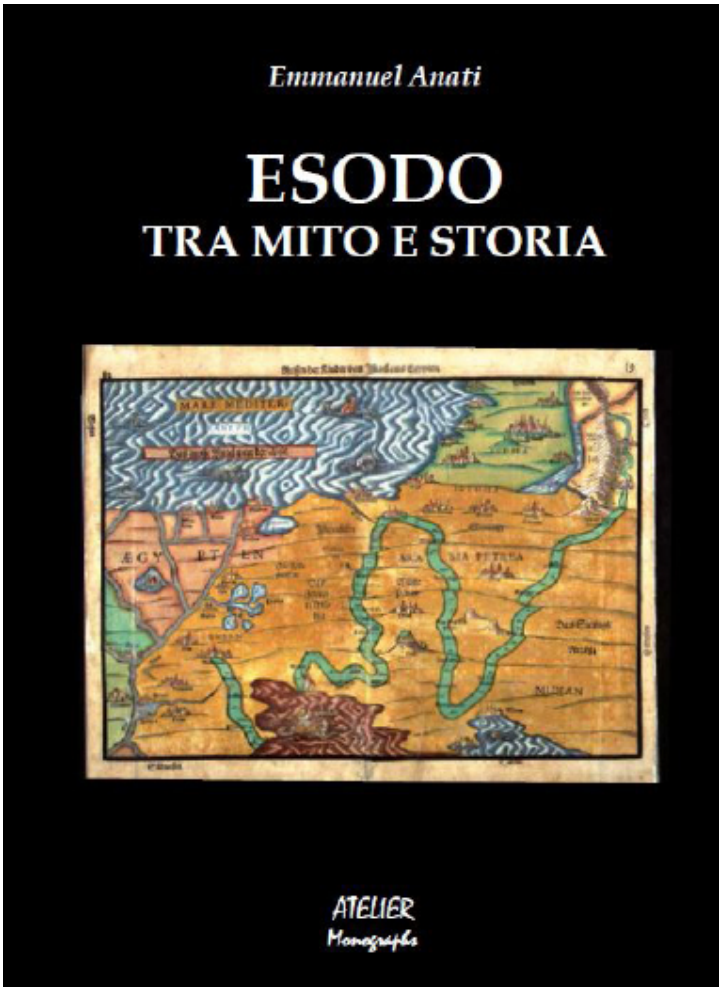
Esodo

Tra mito e storia

Monografie IX

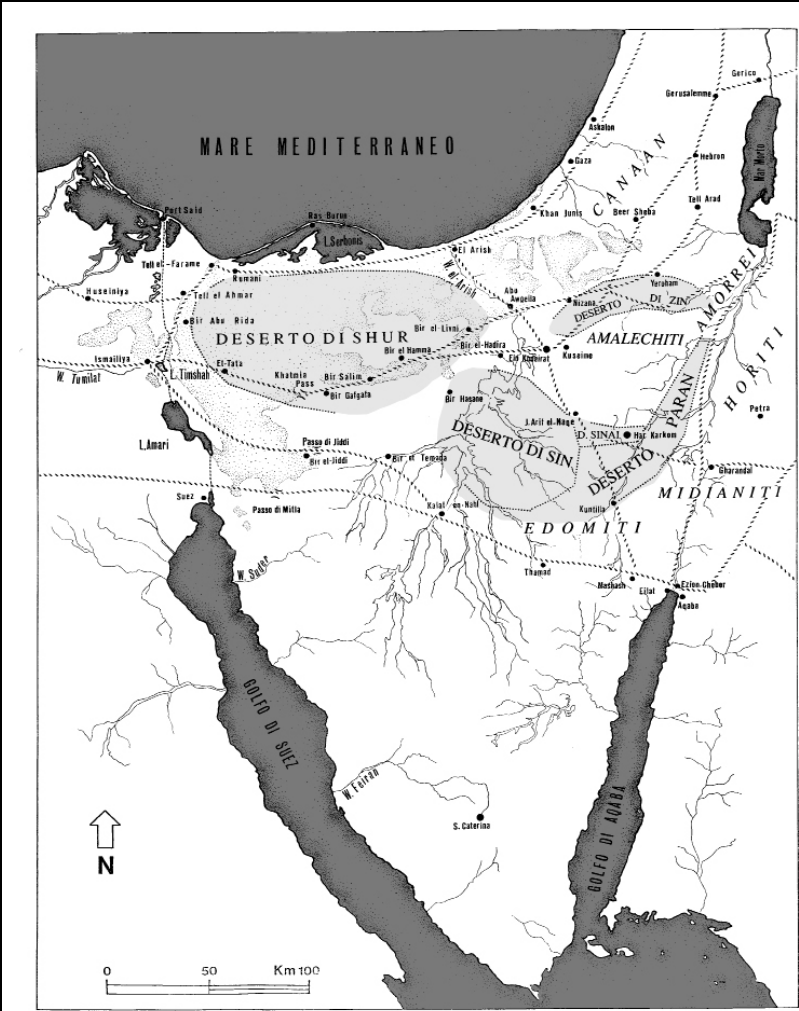
Anati, E.
2016 *Esodo. Tra mito e storia*, Capo di Ponte (Atelier), 212 pp.
193 tavv. € 40.

E' mito o storia l'epos di Mosè? La narrazione biblica dell'esodo e la rivelazione del monte Sinai costituiscono un'opera letteraria monumentale che si è tramandata per ben oltre due millenni, dopo essere stata trasmessa oralmente per secoli. Cosa sarebbe realmente avvenuto durante l'esodo? Come nacque il monoteismo? Chi erano le popolazioni del deserto che vengono ricordate e con le quali i figli di Israele si sarebbero incontrati? L'episodio centrale dell'epos è la rivelazione del monte Sinai. L'ubicazione nell'area del monastero di Santa Caterina è una proposta bizantina che molti studiosi ritengono priva di fondamento. Nuove scoperte archeologiche propongono una ricostruzione dell'itinerario dell'esodo e del suo contesto storico e ci rivelano brani di storia dietro la magnifica epopea biblica.



Indice

Preambolo.....	9
Prefazione.....	15
Genesi e diffusione.....	29
Funzioni ed uso.....	55
Il processo di produzione.....	71
Conservazione.....	85
Conclusioni.....	93
Bibliografia.....	97
Tapa della Polinesia Occidentale:	
analisi dei motivi decorativi (di Stefania Carafa).....	105
Valore sociale, simboli e significati nelle tapa di Tonga	
(di Mariano Marcogiuseppe e Agostino Alessandro Muraca)...	145

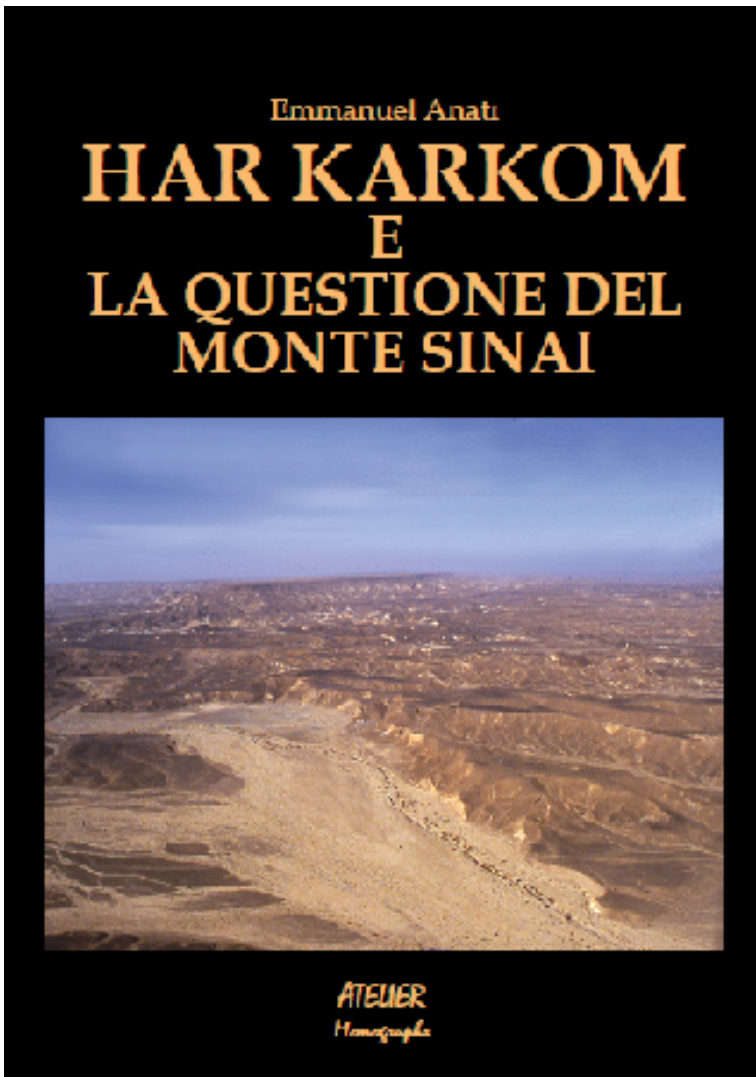


Har Karkom e la questione del Monte Sinai

Monografia X

Anati, E.
2016 *Har Kakrom e la questione del Monte Sinai*, Capo di Ponte (Atelier), 220 pp. 138 tavv. € 30.

Come parte della ricerca della missione archeologica italiana in Israele, questo volume analizza la totalità delle incisioni sulle rocce di due siti adiacenti, posti al centro dell’altopiano di Har Karkom, in prossimità di tumuli funerari e di evidenti elementi di culto quali ortostati, pietre altare e cerchi di pietre. Si tratta di un censimento totale, sia pure su un’area limitata, che fornisce, con le oltre 500 immagini individuate, fotografate e in parte rilevate, un’indicazione anche quantitativa delle varie raffigurazioni nei diversi periodi. Su tutto, l’immagine dell’ibex è sempre prevalente, e questo studio consente di fornire l’esatta statistica e di fare raffronti con altri siti della concessione e dell’intero Negev.



Indice

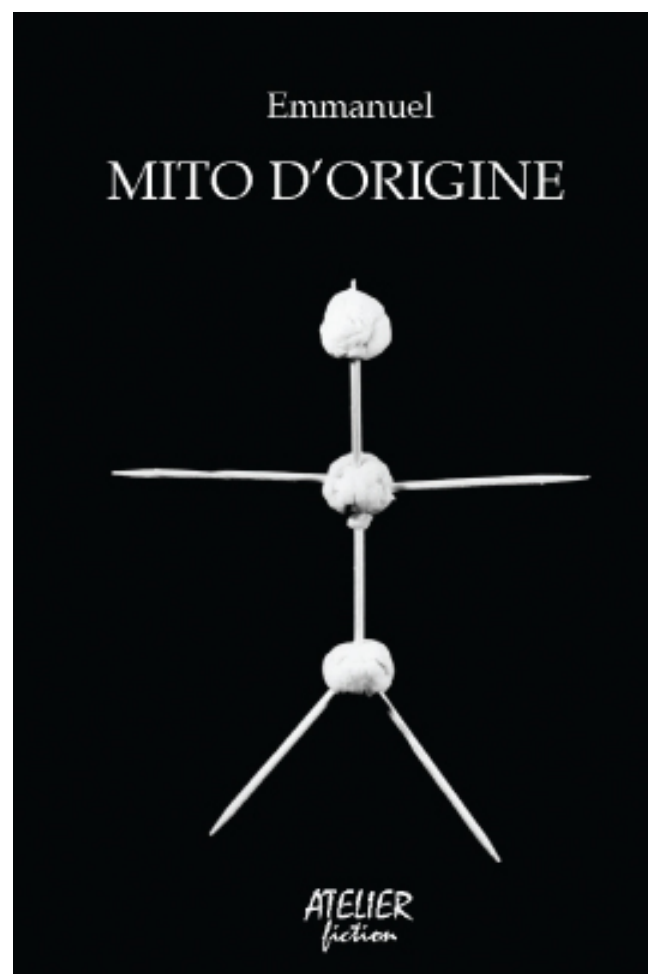
Prefazione.....	9
1- Lo scenario.....	13
2- Il monte dei santuari.....	25
3- Le congetture di una ipotesi.....	41
4- Come ubicare il Monte Sinai?.....	55
5- Le scoperte archeologiche.....	65
6- Nell’età del Bronzo.....	87
7- I siti abitativi e il loro significato.....	105
8- Scoperte enigmatiche.....	121
9- L’arte rupestre.....	151
10- Il prio santuario.....	167
11- Il culto delle pietre.....	179
12- Il contesto cronologico e culturale.....	191
13- Archeologia, esegesi e storia.....	197
14- Conclusioni.....	207

Mito d'origine Fiction I

Emmanuel

2012 *Mito d'origine*, Capo di Ponte, (Atelier), 55 pp. 44 tavv. € 16.

Le prime opere di Atelier Fiction Mito d'origine ed Epoca dei sogni, raccontano favole che a prima vista sembrano venire da un altro mondo. Tra realtà e sogno, tra realismo e mito, tra simboli e metafore, ci accompagnano nello spazio delle memorie sommerse. Palline e stecchini vagano, s'incontrano e si moltiplicano nello spazio nero, accompagnano da sempre le ombre e le luci del pensiero. Sono opere create dall'autore in giovane età ora pubblicate per la prima volta, a distanza di alcuni decenni da quando furono concepite.

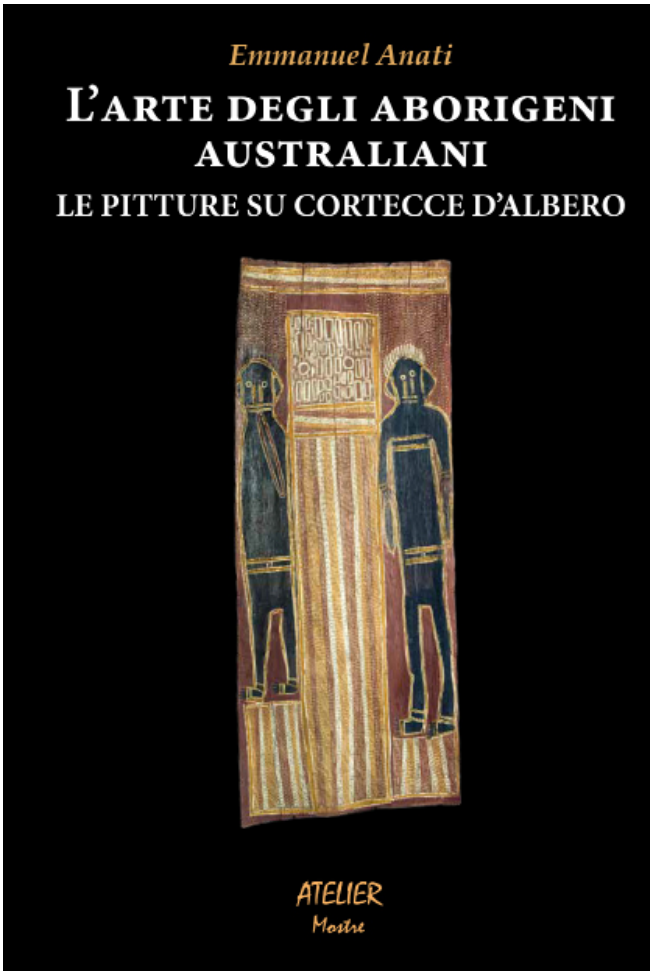


L'arte degli aborigeni australiani. Le pitture su cortecce d'albero

Mostre I

Anati, E.
2015 *L'arte degli aborigeni australiani. Le pitture su cortecce d'albero*, Capo di Ponte, (Atelier), 80 pp. 54 tavv. € 20.

Gli aborigeni australiani hanno prodotto pitture su corteccia d'albero che, oltre ad essere rimarchevoli opere d'arte, memorizzano miti e ricordi, emozioni e relazioni umane. Quello che rimane oggi delle pitture su cortecce autentiche, fatte dagli aborigeni per loro stessi, è un nucleo estremamente ristretto. Costituisce un contatto diretto con un modo di pensare, di vedere e di credere, dell'ultimo popolo paleolitico esistente e fornisce un'immensa quantità di dati sulla mitologia, sulla concettualità che talvolta è filosofia, sulla ricerca di contatto con il mondo naturale e soprannaturale nel quale sono immersi.



Indice

1 - Premessa.....	9
2 - La corteccia dell'eucalipto	11
3 - Categorie di pitture su corteccia	13
4 - Arte come espressione concettuale.....	19
5 - Terra di Arnhem occidentale.....	21
6 - Isole di Melville e di Bathurst	24
7 - Terra di Arnhem orientale	25
8 - Groote Eylandt	26
9 - Altre zone	27
10 - Una testimonianza dello spirito.....	28
11 - Catalogo delle cortecce	29
Bibliografia	69



Kimberley. Corteccia ovale. Rappresenta gli spiriti Wangina avvolti dalle nubi che producono la pioggia. Sono accompagnati da due serpenti che rappresentano due apparizioni del serpente arcobaleno. Ha una funzione didattica o commemorativa. (52 x 35 cm; probabile inizio o prima metà del 20° secolo; acquisizione da collezione privata, Sydney, 1974).

Dalla roccia alla tela

L'arte contemporanea degli aborigeni australiani

Mostre III

Anati, E.
2015 *Dalla roccia alla tela. L'arte contemporanea degli aborigeni australiani.* Capo di Ponte, (Atelier), 95 pp. 78 tavv. € 20.

Passare dall'età della Pietra all'età dell'aria condizionata in una generazione, lascia la propria impronta. Le pitture su tela di artisti aborigeni australiani i cui padri eseguivano pitture rupestri, illustrano la rivoluzione concettuale di una generazione che ha fatto un salto di millenni. Il volume presenta opere di grande valore artistico di pittori aborigeni. Come spiegare che in una sola generazione, stile, tema, finalità, tutto è cambiato? Per la storia dell'arte è un caso eccezionale, per la psicologia è una finestra sui meccanismi psichici. Mutamenti nello spirito vengono a riflettersi nell'arte, sono lo specchio dell'anima che cambia.



Indice

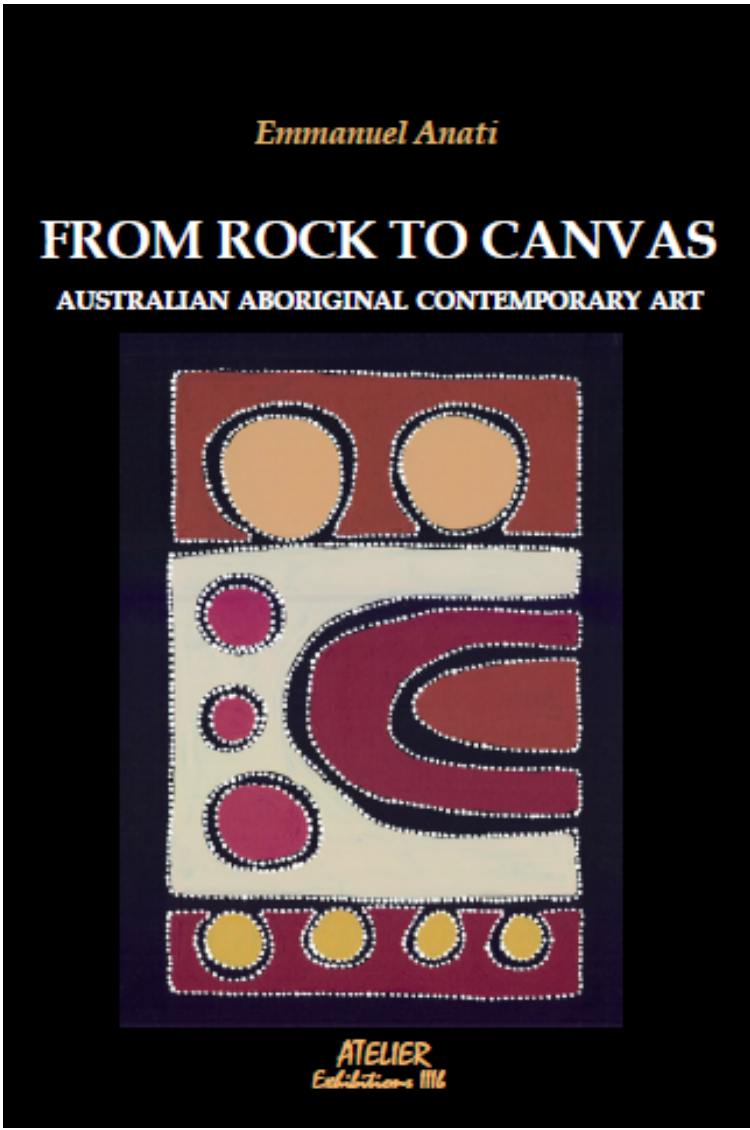
1- Un mondo che cambia.....	9
2- Nuove materie.....	13
3- Dalle corteccie d'albero alle pitture su tela.....	17
4- Dal figurativo all'astratto.....	21
5- Nascita di un movimento artistico.....	23
6- Una nuova era dell'arte aborigena.....	25
7- Catalogo delle pitture.....	35
8- Bibliografia.....	89

From Rock to Canvas

Australian Aboriginal Contemporary art Exhibitions IIIb

Anati, E.
2017 *From Rock to Canvas. Australian Aboriginal Art*, Capo di Ponte, (Atelier), 107 pp. 73 tavv. € 20.

Turning from Stone Age to the age of air-conditioning in a generation is an experience which leaves its mark on artistic expression. The canvas paintings made by contemporary Aboriginal artists, whose fathers painted on rocks or tree bark, display a momentous revolution in the spirit of a generation that has jumped over millennia. This volume presents works with a great artistic value, made by Aboriginal artists. How is it possible to explain that in the turn of a single generation style, themes, goals, everything has changed? It is an extraordinary case for art history, while for psychology it is a window opened on mental processes. These spiritual changes are reflected in their art, which is the mirror of their changing soul.



Content

1- A Changing World.....	9
2- New materials.....	13
3- From tree bark to paintings on canvas.....	17
4- From figurative to abstract.....	21
5- Birth of an artistic movement.....	23
6- A new era of Aboriginal.....	25
7- Catalogue of paintings.....	35
Bibliography.....	93

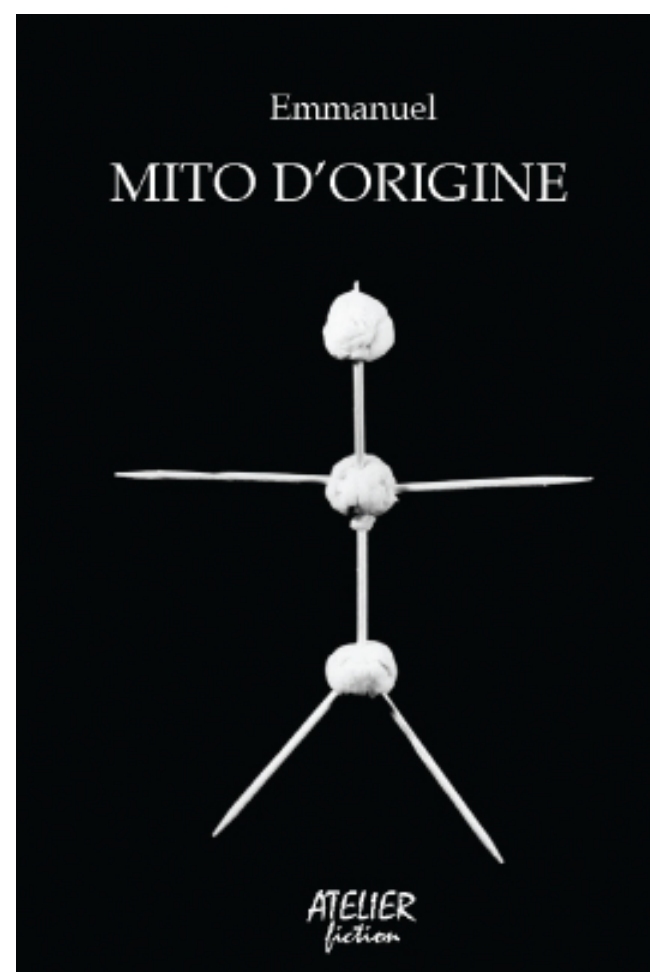
Mito d'origine

Fiction I

Emmanuel

2012 *Mito d'origine*, Capo di Ponte, (Atelier), 55 pp. 44 tavv. € 16.

Le prime opere di Atelier Fiction Mito d'origine ed Epoca dei sogni, raccontano favole che a prima vista sembrano venire da un altro mondo. Tra realtà e sogno, tra realismo e mito, tra simboli e metafore, ci accompagnano nello spazio delle memorie sommerse. Palline e stecchini vagano, s'incontrano e si moltiplicano nello spazio nero, accompagnano da sempre le ombre e le luci del pensiero. Sono opere create dall'autore in giovane età ora pubblicate per la prima volta, a distanza di alcuni decenni da quando furono concepite.



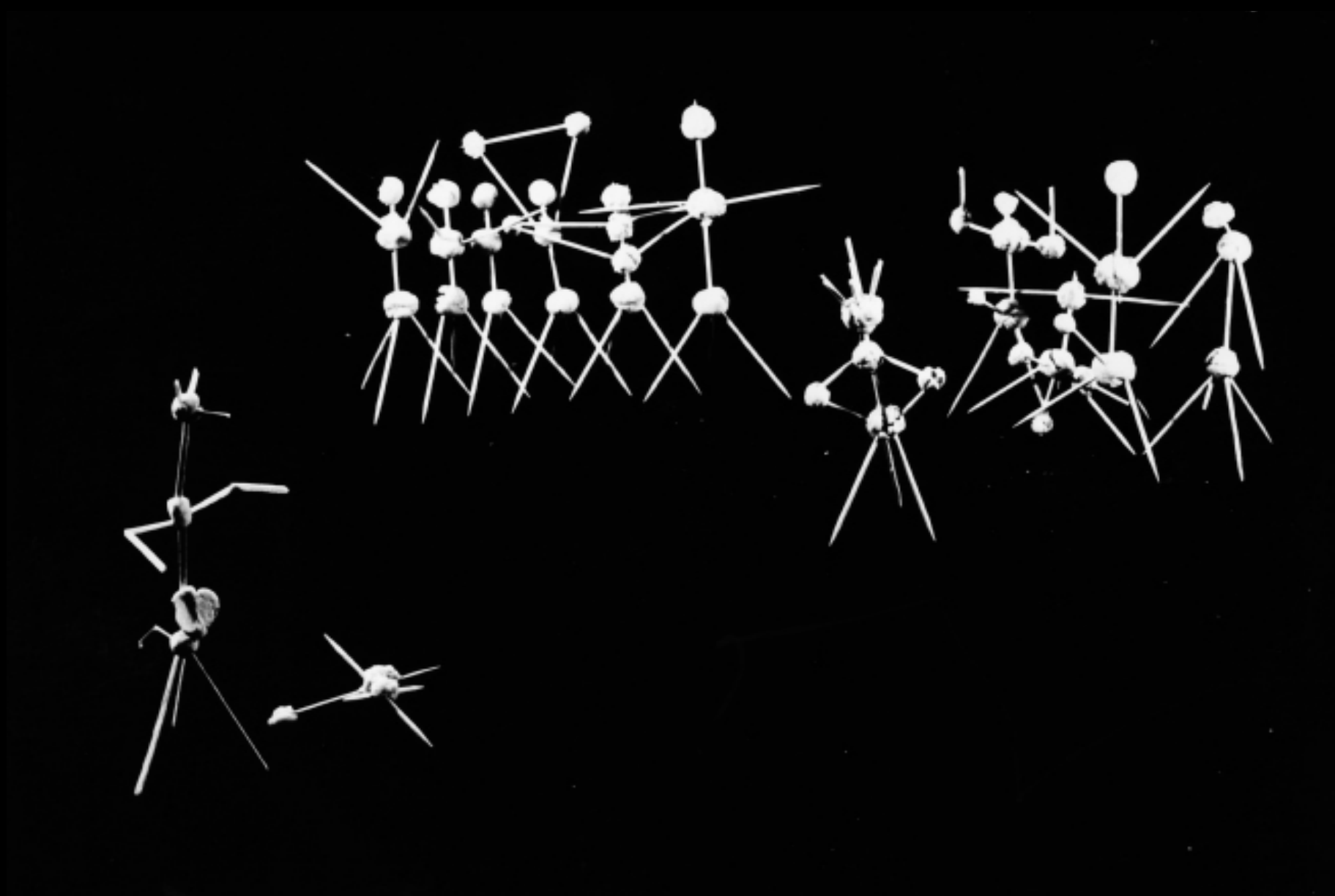
Epoca dei sogni

Fiction II

Emmanuel

2012 *Epoca dei sogni*, Capo di Ponte, (Atelier), 63 pp. 51 tavv. € 16.

Le prime opere di Atelier Fiction Mito d'origine ed Epoca dei sogni, raccontano favole che a prima vista sembrano venire da un altro mondo. Tra realtà e sogno, tra realismo e mito, tra simboli e metafore, ci accompagnano nello spazio delle memorie sommerse. Palline e stecchini vagano, s'incontrano e si moltiplicano nello spazio nero, accompagnano da sempre le ombre e le luci del pensiero. Sono opere create dall'autore in giovane età ora pubblicate per la prima volta, a distanza di alcuni decenni da quando furono concepite.



La Seduta

Fiction III

Emmanuel

2013 *La seduta. Dramma umano e cagnesco*, Capo di Ponte, (Atelier), 76 pp. 21 tavv. € 16.

Quest'opera giovanile dell'autore riflette una mordente critica sociale che dopo mezzo secolo non sembra aver perso la sua carica. Fu scritta negli anni '60 del secolo passato, nel clima di rivolta giovanile del dopoguerra. Fu pubblicata per la prima volta nel 1979 in "L'Umana Avventura" (vol. 7), periodico bimensile edito dalla Jaca Book, Milano. Nel corso del tempo il testo originale ha subito qualche modifica. Esce adesso in nuova veste, illustrata dalle fantasie visuali di Bruna Poetini.



Entrano i Savi di Corte, in fila, con ritmo sincopato: Primo, Secondo, Terzo Savio e Segretario (disegno di Bruna Poetini).

EXPRESSION

QUATERLY E-JOURNAL OF ATELIER IN COOPERATION WITH UISPP-CISNEP. INTERNATIONAL SCIENTIFIC COMMISSION ON THE INTELLECTUAL AND SPIRITUAL EXPRESSIONS OF NON-LITERATE PEOPLES



Vol 14 appeared in December 2016. Vol 15 due in march 2017

President	Emmanuel Anati
Secretary	Lysa Hochroth
Copy Editor	Penny Butler
Graphic Editor	Elisa Pedretti
Editorial Board	Ariela Fradkin
	Federico Mailland
	John H. Robertson

Subscribe to EXPRESSION

atelier.etno@gmail.com

Annual subscription (4 issues)

Individual subscribers € 20

Institutional subscribers € 40



ATELIER

Atelier è un laboratorio dove si cerca, si prova, s'inventa, si crea. È centro di ricerca, casa editrice e luogo d'incontro. La ricerca s'ispira all'antropologia concettuale, è rivolta all'essere umano e in particolare alle sue manifestazioni intellettuali: arte, tradizioni, miti e credenze, per approfondire aspetti dello spirito e della cultura, per scoprire il caleidoscopio dell'uomo senza limiti geografici. L'editoria ha lo stesso orientamento. Gli incontri sono tesi a mantenere costante il dibattito. È un progetto no-profit che intende autofinanziarsi. È un servizio rivolto a chi sia interessato al dialogo e all'incontro, per risvegliare interessi nelle scienze umane e sociali e aprire nuovi orizzonti per una società sana e impegnata. Atelier nasce in un momento d'incertezze, di crisi della cultura, dell'editoria, dell'economia, con la partecipazione di volontari armati di entusiasmo e desiderio di rinnovamento, perché crediamo che vi sia bisogno d'inventiva e di coraggio. Diamo spazio all'immaginazione e alla creatività, al dialogo senza frontiere. Promuoviamo ricerche, incontri, esposizioni, programmi culturali. Il settore editoriale pubblica opere di alto contenuto concettuale e grafico, di ampia visione e di sintesi, per la conoscenza dell'uomo, per l'incontro di tendenze del pensiero scientifico, filosofico, artistico e creativo.

Atelier ha le porte aperte, per chi voglia esprimersi, partecipare, comunicare o anche solo leggere o ascoltare.

atelier.etno@gmail.com

www.atelier-etno.it

Facebook: Atelier - Antropologia e Preistoria

ACQUISTO LIBRI E ABBONAMENTI

www.atelier-etno.it; PayPal (atelier.etno@gmail.com).

Con bonifico bancario ordinare via email a [<atelier.etno@gmail.com>](mailto:atelier.etno@gmail.com).

Su Amazon i libri sono presenti in forma cartacea ed e-book.